

Storia di Roma antica: da Romolo a Giustiniano (753 a.C. - 554 d.C.)

Università della Basilicata, Potenza

Corso di Studi Umanistici, Insegnamento di Storia Romana

a.a. 2018/2019, semestre II

Prof. Alister Filippini

Lezioni 5-8, l'Impero romano: 12-13, 18-19 Marzo 2019

Insegnamento di Storia Romana

Corso di laurea triennale in Studi Umanistici

- **Programma svolto** nella prima parte del semestre II (marzo 2019):
- **11 lezioni in aula, tot. 24 ore:** 4-6 marzo (6 ore), 11-13 marzo (6 ore), 18-20 marzo (6 ore), 25-26 marzo (6 ore).
- **Contenuti: la storia di Roma antica dalle origini leggendarie alla morte di Stilicone (408 d.C.).**
- A.1) Le origini di Roma e l'epoca monarchica (2 ore)
- A.2) L'epoca repubblicana (6 ore)
- B) L'epoca imperiale (8 ore)
- C) Il Cristianesimo e la Tarda Antichità (8 ore)

Manuale di Storia Romana e altri testi richiesti per l'esame

1) **M. Mazza (coord.), *Storia di Roma dalle origini alla Tarda Antichità***, Catania: Edizioni del Prisma 2014.

- Selezione delle seguenti parti: Sezioni I-VIII, **pp. 9-370** (dalle origini alla morte di Stilicone, 408 d.C.).

2) **C. Letta - S. Segenni (a cura di), *Roma e le sue province. Dalla prima guerra punica a Diocleziano***, Roma: Carocci 2015.

- Selezione delle seguenti parti: Parte Prima. *Le province e la loro amministrazione*, **pp. 19-83**; Parte Seconda. *Profilo e storia delle singole province*, capp. 11-16, **pp. 135-182**; capp. 22-25, **pp. 221-250**; Carte geografiche delle province romane (in coda al volume).

Altri testi richiesti per l'esame

3) A. Lewin, *Assemblee popolari e lotta politica nelle città dell'Impero romano*, Firenze: La Giuntina 1995.

4) Un saggio a scelta tra i tre capitoli della seguente raccolta:

F. Millar, *Rome, the Greek World, and the East*, vol. 2. *Government, Society & Culture in the Roman Empire*, Chapel Hill - London 2004:

- a) cap. 9. *Emperors, Frontiers, and Foreign Relations, 31 B.C. to A.D. 378* [1982], pp. 160-194
- b) cap. 10. *Government and Diplomacy in the Roman Empire during the First Three Centuries* [1988], pp. 195-228
- c) cap. 11. *Emperors, Kings, and Subjects: The Politics of Two-Level Sovereignty* [1996], pp. 229-245

Altri testi richiesti per l'esame

5) Un libro a scelta tra i seguenti:

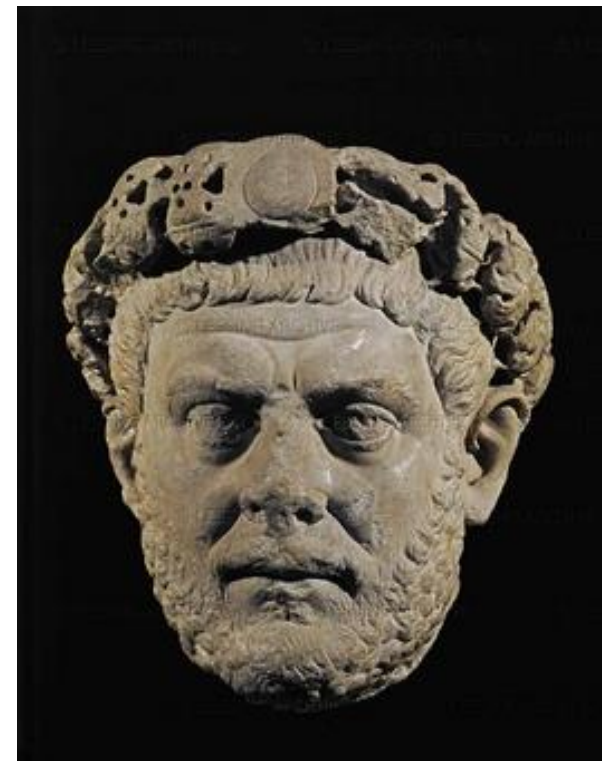
- a) A. Lewin, *Popoli, terre e frontiere dell'Impero romano. Il Vicino Oriente nella Tarda Antichità*, Catania: Edizioni del Prisma 2008.
- b) A. Lewin, *Le guerre ebraiche dei Romani*, Bologna: Il Mulino 2015.
- c) L. Zerbini, *Le guerre daciche*, Bologna: Il Mulino 2015.
- d) J. Thornton, *Le guerre macedoniche*, Roma: Carocci 2014.

6) Per gli studenti non frequentanti si richiede la lettura aggiuntiva di un libro a scelta tra i seguenti:

- a) A. Barbero, *Barbari. Immigrati, profughi, deportati nell'Impero romano*, Roma-Bari: Laterza 2006 (e successive ristampe).
- b) U. Roberto, *Il nemico indomabile. Roma contro i Germani*, Roma-Bari: Laterza 2018.

Esonero sulla prima parte del corso (24 ore, 5 CFU)

- **L'esonero è riservato agli studenti frequentanti**
- Si svolgerà **ad aprile**, dopo la conclusione della prima parte del corso, presumibilmente nella seconda metà del mese
- L'esito verrà registrato e contribuirà alla valutazione finale, dopo l'esame sulla seconda parte del corso (Prof. Lewin)
- Riguarderà questi temi:
 - 1) **Le lezioni svolte in aula**, di cui sarà fornito il materiale (slides) in pdf
 - 2) **Manuale di Storia Romana:**
M. Mazza (coord.), *Storia di Roma dalle origini alla Tarda Antichità*, Catania: Edizioni del Prisma 2014.
- Selezione delle seguenti parti: Sezioni I-VIII, **pp. 9-370** (dalle origini di Roma fino alla morte di Stilicone, 408 d.C.).



Parte 2:
L'Impero romano
Da Augusto a Diocleziano
(31 a.C. - 313 d.C.)

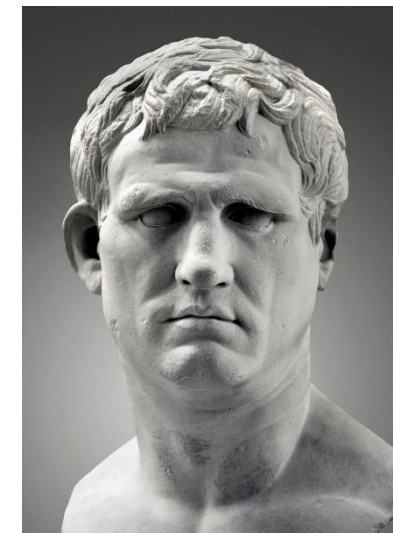
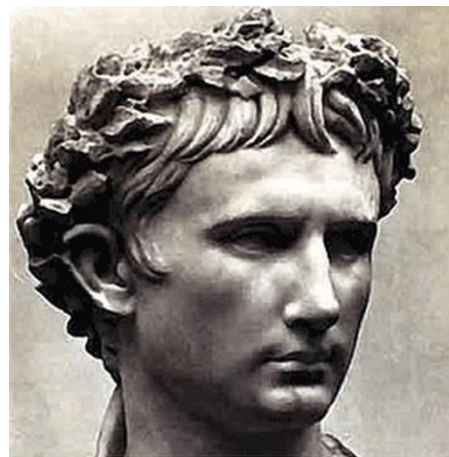
Lezione 5: Augusto e i Giulio-Claudii

Dal 27 a.C. al 68 d.C.

- **31 a.C.:** battaglia di Azio come spartiacque 'epocale'
- **27 a.C. - 14 d.C.:** il Principato di Augusto
- **14-68:** la dinastia Giulio-Claudia (Tiberio, Caligola, Claudio, Nerone)
- 68-69: il *longus et unus annus* delle guerre civili
- **Politica interna:** la *concordia ordinum* tra senatori e cavalieri come base fondativa del regime imperiale (monarchico)
- **Politica estera:** espansione e crisi dell'egemonia romana nell'Europa centro-orientale, diplomazia romana in Oriente, i grandi fiumi (Reno, Danubio, Eufrate) come *limites* geopolitici 'invalicabili'

Ottaviano capoparte, triumviro, console, figlio del *Divus Iulius* e *Imperator*

- 44: *Caius Iulius Caii filius Caesar Octavianus*
- 43: Ottaviano console; **Secondo Triumvirato** per 5 anni, poi rinnovato nel 37 (Taranto)
- **42: consacrazione del *Divus Iulius***
- **40: *Imperator Caesar Divi filius***
- 35-33: campagne militari di Ottaviano *pro consule* in Dalmazia: **provincia *Illyricum***
- **33-23: Ottaviano *consul* II-XI**
- **33: *coniuratio totius Italiae***
- **31: Ottaviano (Agrippa) vince Antonio & Cleopatra ad Azio**
- 30: Ottaviano conquista Alessandria d'Egitto: **provincia *Aegyptus***

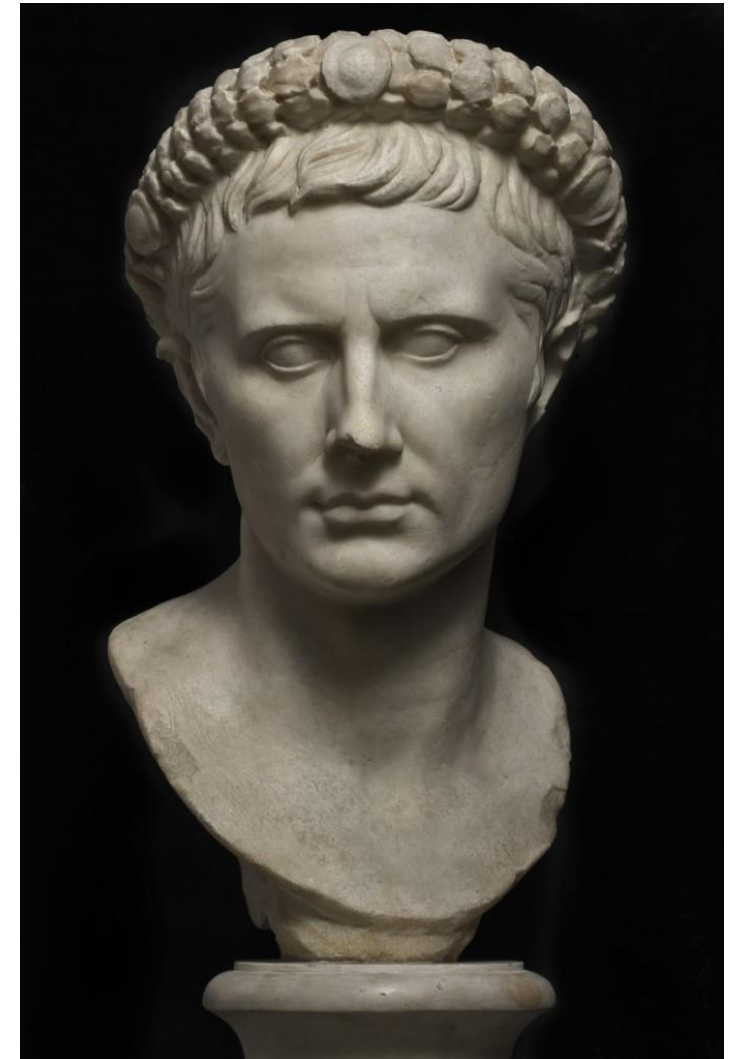


Da Azio a Roma (31-28): Ottaviano padrone del mondo

- sett. 31: battaglia di Azio (Acarnania, Grecia); fonda Nicopolis d'Epiro presso Azio; segue soggiorno di Ottaviano a Samo, dove riceve gli alleati
- **agosto 30: Ottaviano assedia e conquista Alessandria d'Egitto:** duplice suicidio di Antonio e Cleopatra; fonda Nicopolis d'Egitto presso Alessandria
- **Ottaviano istituisce la provincia *Aegyptus* e la assegna a un *praefectus Aegypti* dell'ordine equestre (cavaliere, non senatore), prescelto da lui stesso**
- inverno 30-29: Ottaviano soggiorna nella provincia *Asia* e riorganizza l'intero Oriente romano; **istituisce il culto imperiale in Asia Minore (*Asia, Bithynia*)**
- **agosto 29: Ottaviano rientra a Roma:** celebra un triplice trionfo (su Dalmati, Azio, Egitto), dedica il tempio del *Divus Iulius* nel Foro Romano e l'altare della *Victoria* nella Curia Iulia
- **28: Ottaviano nominato *princeps Senatus*;** svolge la *lectio Senatus* con Agrippa; dedica il tempio di Apollo Palatino

L'esito conservatore della 'Roman Revolution': il Principato di Augusto (27 a.C. - 14 d.C.)

- 27: *restitutio Rei Publicae*; il Senato attribuisce a Ottaviano l'*imperium proconsulare* per 10 anni sulle province non pacificate (Spagne, Gallie, Cilicia, Cipro, Siria, Egitto), la *corona civica*, il *clipeus virtutis* e il **titolo sacrale di Augustus**: il suo nome diventa *Imperator Caesar Divi filius Augustus*
- 23: Augusto depone il consolato, il Senato accresce il suo *imperium proconsulare* come *maius et infinitum* (superiore per autorità ed esteso a tutte le province), concede l'*imperium proconsulare* anche ad Agrippa, conferisce ad Augusto i poteri di tribuno della plebe (*tribunicia potestas*)
- 22: Augusto rifiuta dittatura e censura perpetua, ma accetta la *cura annonae*
- 18: il Senato proroga l'*imperium proconsulare* di Augusto e Agrippa per 5 anni e conferisce la *tribunicia potestas* anche ad Agrippa; Augusto svolge la *lectio Senatus* e riduce il Senato da 1000 a 600 membri
- 12: **Agrippa muore**; Lepido muore: Augusto è nominato *pontifex maximus*
- 2 a.C.: il Senato conferisce ad Augusto il **titolo di pater patriae**

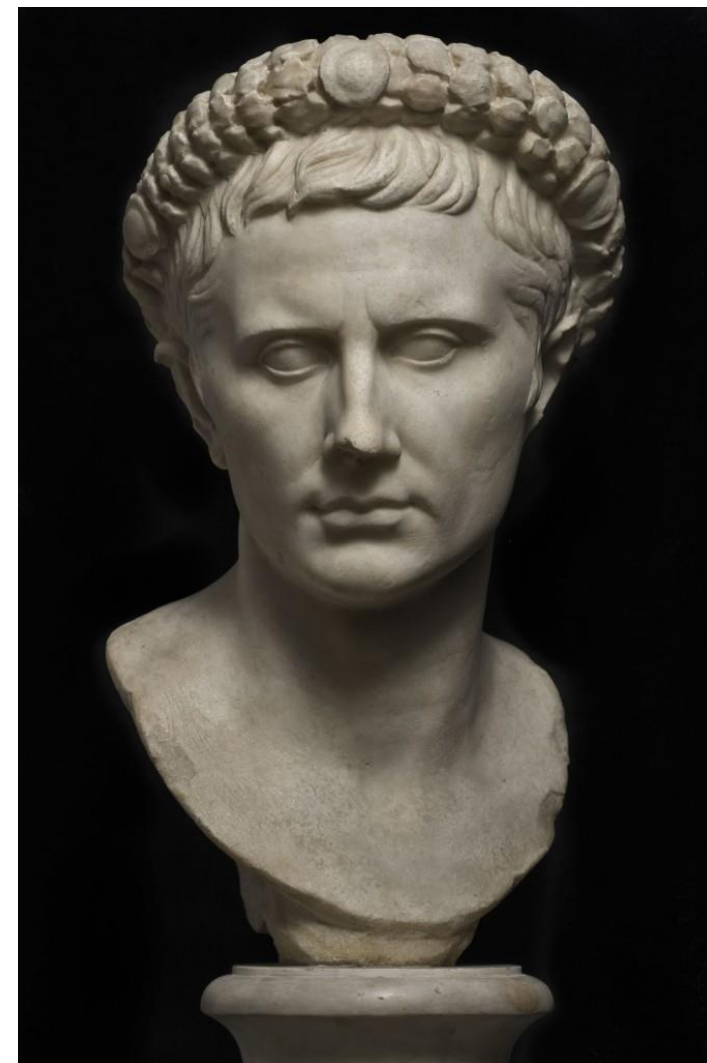




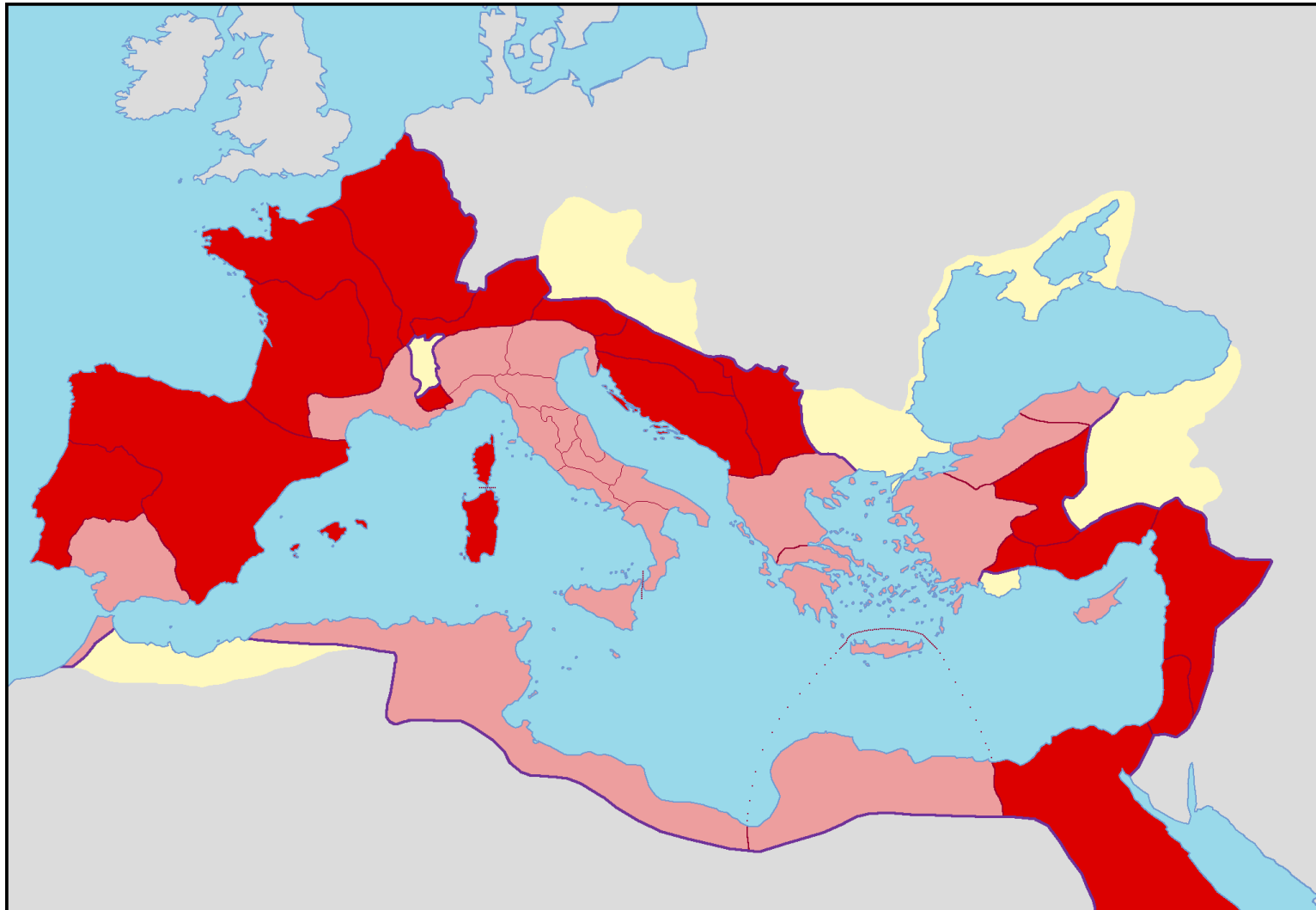
La politica estera di Augusto: fase 1.

L'espansione imperialista (27 a.C. - 6 d.C.)

- 27-24: campagne militari in Gallia e Spagna (*bellum Cantabricum*)
- 25: morte di Aminta re di Galazia (Asia Minore): **provincia Galatia**
- 24: Augusto rientra a Roma: il Senato vota l'*Ara Fortuna Reducis*
- **20-19: Augusto in Oriente: tratta con i Parthi, che restituiscono le insegne di Crasso**
- 16-13: *clades Lolliana* (16), Augusto in Gallia
- 13: Augusto rientra a Roma: il Senato vota l'*Ara Pacis Augustae*
- 15: campagne militari nell'arco alpino: i figliastri di Augusto, **Tiberio e Druso Maggiore**, occupano le terre **tra le Alpi e l'Alto Danubio: province Raetia e Noricum**
- **13-9: campagne militari in Pannonia:** stabilizzazione della **provincia Illyricum** sul Medio Danubio e prima occupazione della **provincia Moesia** sul Basso Danubio
- **12-7: campagne militari in Germania: provincia Germania al di là del Reno**
- 9 a.C.: morte di Druso Maggiore in Germania, Tiberio rileva il comando
- **6 d.C.: Augusto progetta di conquistare il regno marcomannico di Boemia**
- **6-9 d.C.: grande rivolta pannonico-dalmatica**

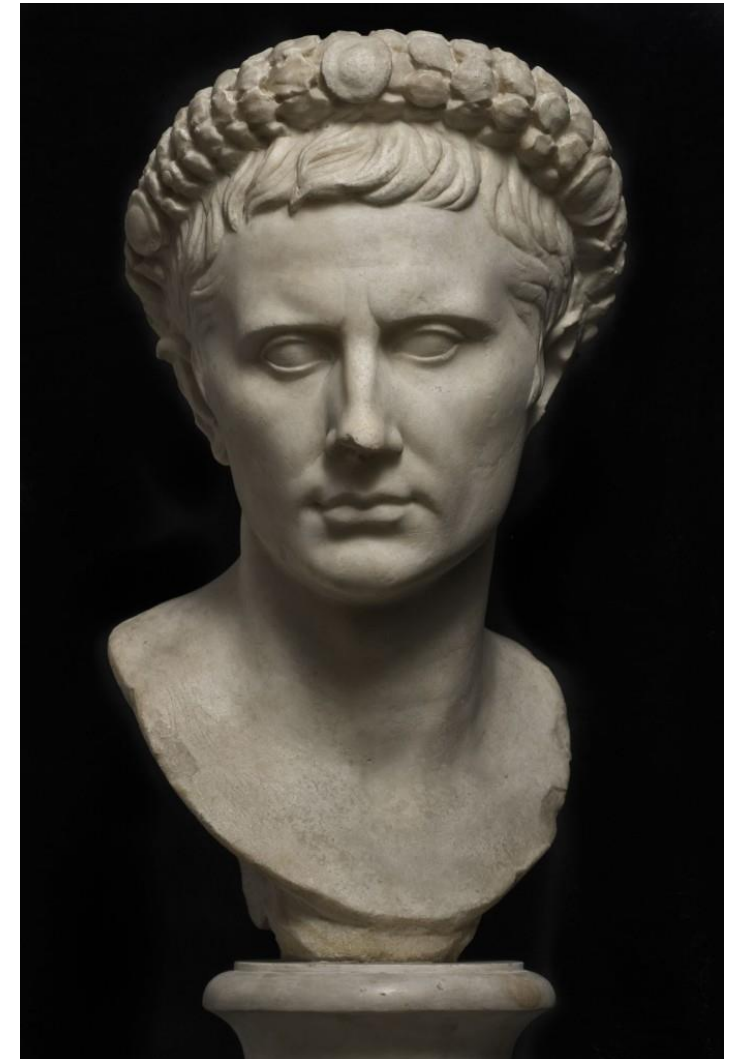


Province 'imperiali' e province 'senatorie' nell'epoca di Augusto



La politica estera di Augusto: fase 2. crisi militare e difesa dei confini (6-14 d.C.)

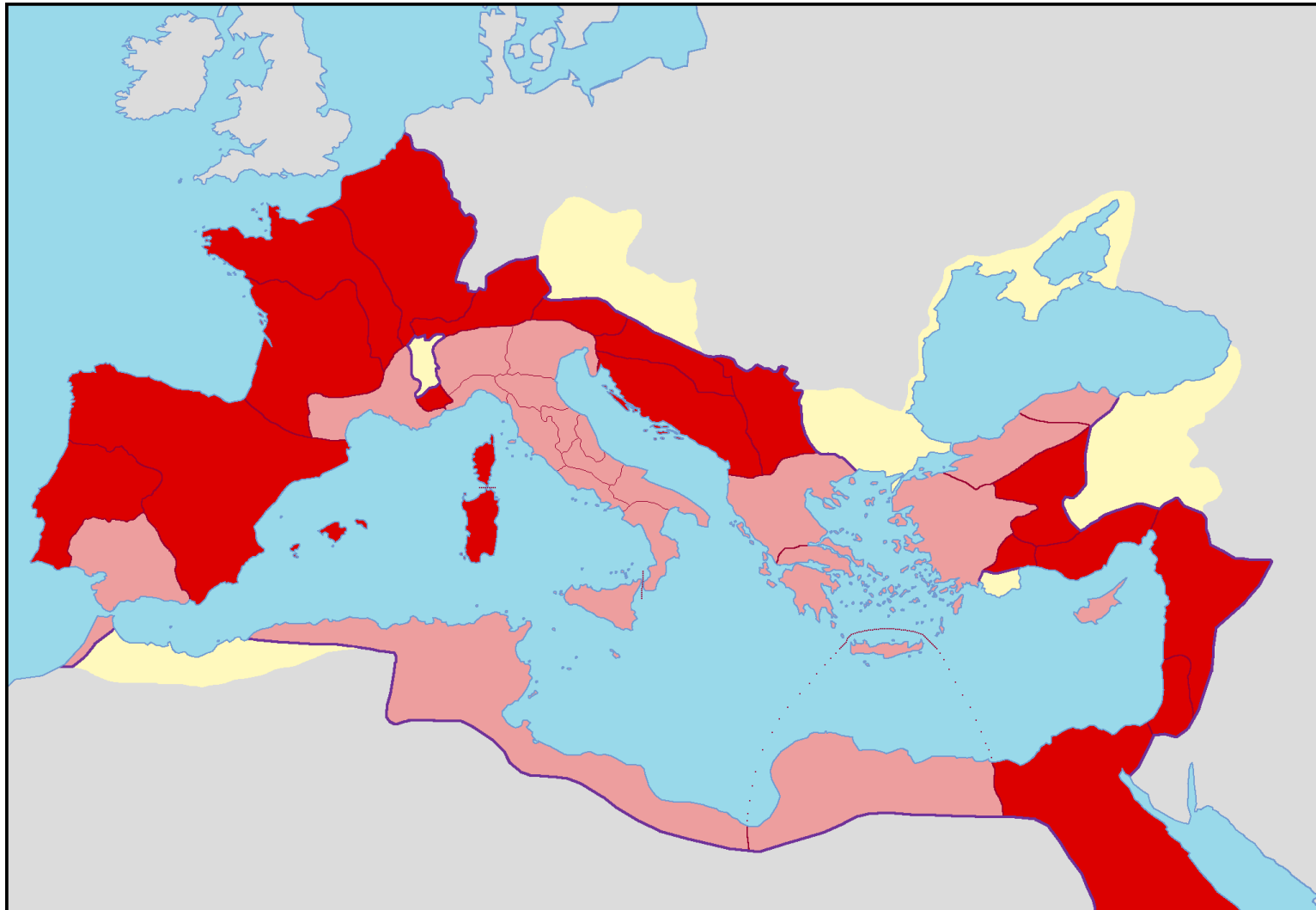
- **6-9 d.C.: grande rivolta pannonico-dalmatica: Tiberio conduce le repressione nei Balcani**
- 9 d.C.: la **provincia *Illyricum*** è suddivisa in due province, *Pannonia* (Medio Danubio) e *Dalmatia* (Mar Adriatico)
- 6-19 d.C.: regno di Maroboduo, re dei Marcomanni, in Boemia
- **9 d.C.: *clades Variana*, le tribù germaniche guidate da Arminio sconfiggono il legato Publio Quintilio Varo con tre legioni nella selva di Teutoburgo: perdita della provincia *Germania* al di là del Reno, arretramento delle legioni al di qua del Reno**
- 9-15 d.C.: espansione della **provincia *Moesia*** lungo il Basso Danubio sino alla foce nel Mar Nero, a difesa del regno-cliente di Tracia e delle città greche della Scizia Minore
- **I fiumi Reno e Danubio diventano i due grandi *limites* dell'Impero romano nell'Europa centro-orientale**



Arminio vince Publio Quintilio Varo nella foresta di Teutoburgo (9 d.C.)



Province 'imperiali' e province 'senatorie' nell'epoca di Augusto



L'amministrazione delle province romane in epoca alto-imperiale

Province 'senatorie'

- normalmente sono considerate **già pacificate** e quindi non hanno stanziamenti legionari
- governate secondo la tradizione repubblicana
- **governatore (senatore): un *proconsul*** di rango pretorio o consolare, sorteggiato dal Senato, che resta in carica per un solo anno e rende conto al Senato
- tributi: confluiscono nell'**Erario** (*aerarium Saturni*), la cassa pubblica dello Stato
- riscossione: affidata ai *publicani* e garantita dal proconsole e dal suo questore (giovane senatore)

Province 'imperiali'

- considerate **non pacificate** e quindi hanno stanziamenti legionari, **spec. lungo il *limes***
- **legioni: comandate da un *legatus legionis* di nomina imperiale**
- province affidate dal Senato all'Imperatore
- **governatore (senatore): un *legatus Augusti pro praetore*** di rango pretorio o consolare, scelto dall'Imperatore, resta in carica quanto l'Imperatore desidera e rende conto a lui solo
- tributi: confluiscono nel **Fisco** (*fiscus Caesaris*), la cassa separata dell'Imperatore
- riscossione: garantita dai *procuratores Augusti* (cavalieri)

Concordia ordinum: senatori e cavalieri al servizio della *Res Publica* imperiale

Ordine senatorio

- Il Senato continua a costituire l'**autorità giuridica (se non politica) di ratifica ufficiale** per molte decisioni imperiali
- I senatori continuano a fornire i **quadri dell'amministrazione giuridica dello Stato e delle province (quasi tutte)** attraverso le magistrature e le promagistrature tradizionali
- I senatori continuano a detenere i **comandi militari (legioni)** e i **sacerdozi pubblici**
- Il **consenso delle grandi famiglie senatorie** è necessario alla stabilità del regime
- I senatori esprimono gli interessi giuridici ed economici privilegiati della *terra Italia*

Ordine equestre

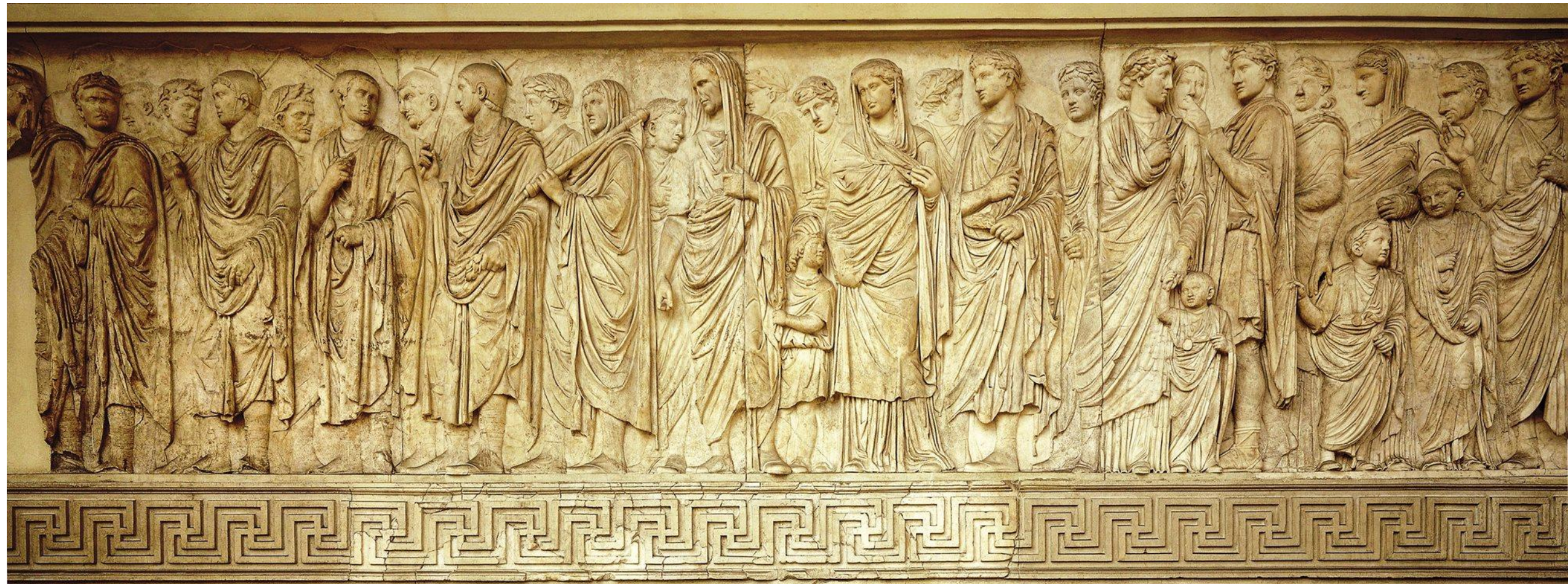
- I cavalieri diventano per la prima volta **un ordo certificato**, il cui rango dipende dall'Imperatore
- Sono chiamati progressivamente a rivestire **incarichi amministrativi** conferiti direttamente dall'Imperatore:
- **gestione del patrimonio e del Fisco**, spec. grandi proprietà fondiarie, cave, miniere etc.;
- governo di certe **province specifiche** (*Aegyptus, Raetia, Noricum, Iudaea, Thracia, Mauretania*)
- **grandi prefetture**: flotte, vigili, annona, pretorio
- **incarichi palatini**: contabilità, archivi, segretariati

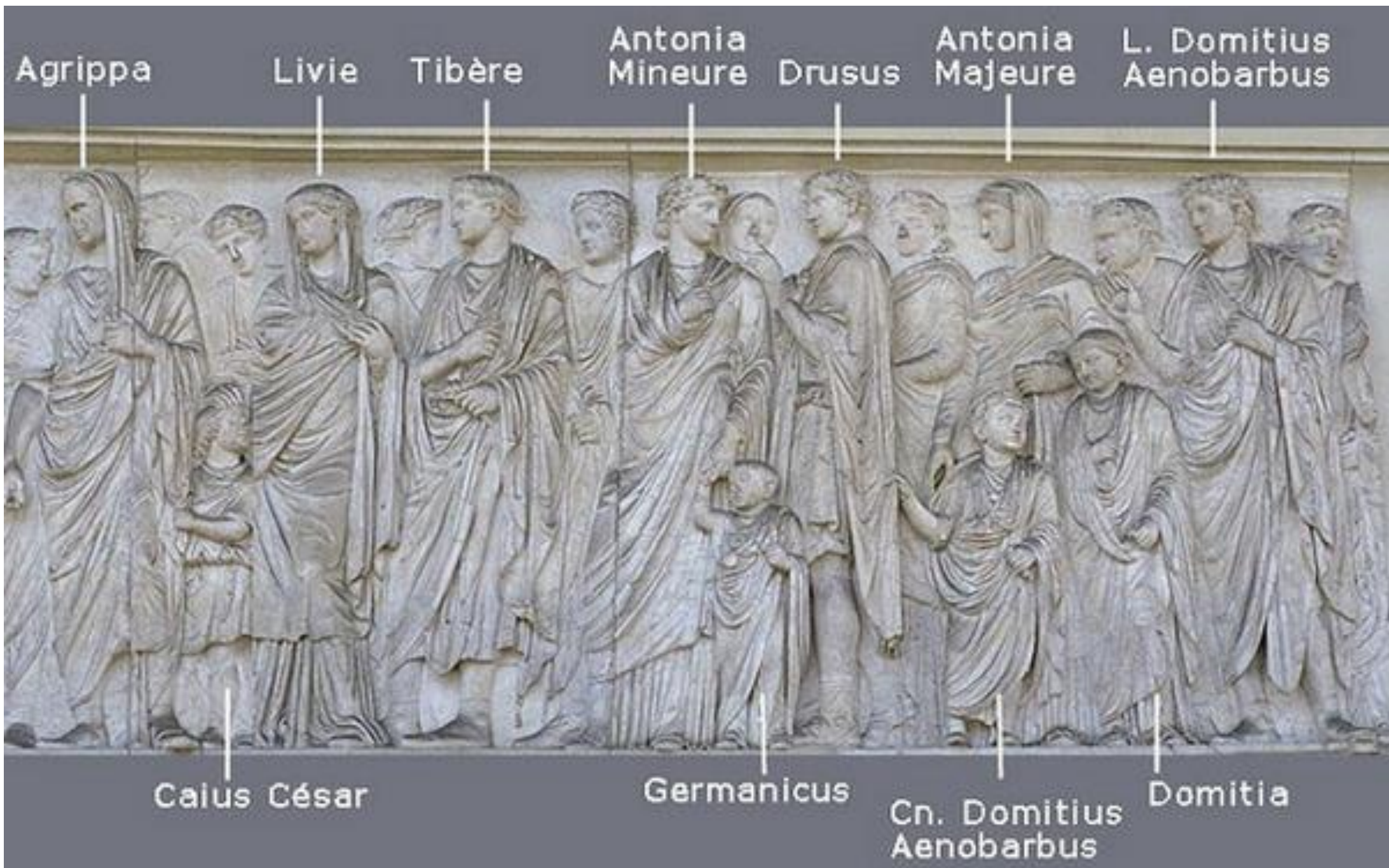
Tra Livia e Giulia: la dinastia Giulio-Claudia

- **38:** Ottaviano sposa **Livia Drusilla**, moglie di Tiberio Claudio Nerone
- **25:** **Giulia**, unica figlia di **Augusto**, sposa Marco Claudio Marcello
- **21:** **Giulia sposa Marco Vipsanio Agrippa**: hanno cinque figli
- **18:** Agrippa riceve *imperium proconsulare* e *tribunicia potestas*
- **17:** **Augusto adotta Gaio e Lucio Cesari**, figli di Giulia e Agrippa
- **16-15:** **Tiberio e Druso**, figli di **Livia**, ottengono alti comandi militari
- **12-11:** **Agrippa muore**; il figliastro di Augusto, **Tiberio**, sposa **Giulia**
- **9 a.C.:** Druso Maggiore muore in Germania
- **6 a.C. - 2 d.C.:** Tiberio si ritira a Rodi; **2 a.C.:** Giulia esiliata a Pandataria
- **2 d.C.:** Lucio Cesare muore; **4 d.C.:** **Gaio Cesare muore: Augusto adotta Tiberio (*Tiberius Iulius Caesar Claudianus*) e gli fa adottare Germanico**, figlio del fratello Druso; **Germanico sposa Agrippina**, figlia di Agrippa e Giulia
- **14:** **Augusto muore: Tiberio diventa *Tiberius Caesar Augustus***, ma rifiuta i titoli di *Imperator* e *pater patriae*; consacrazione del ***Divus Augustus***



Augusto, i Giulii e i Claudii
sul rilievo della processione dell'*Ara Pacis*





Tiberio e Germanico nel Gran Cammeo di Francia (Parigi)

Tiberius Caesar Augustus e il Divus Augustus



Fonti per l'epoca giulio-claudia (14-68): storiografia senatoria e biografia

- **Cornelio Tacito**, storico-senatore di epoca traiana, autore di *Annales ab excessu Divi Augusti* dal 14 al 68 d.C., a completamento delle sue *Historiae* (dal 68-69 al 96 d.C.) e dell'opera di Livio (dal 753 al 9 a.C.)
- **Svetonio Tranquillo**, biografo-cavaliere di epoca adrianea, autore delle *Vitae Caesarum* in 12 libri (da Cesare a Domiziano)
- **Plutarco di Cheronea**, biografo e filosofo greco di epoca flavio-traiana, autore di alcune vite di imperatori (tra cui Nerone, Galba, Otone)
- **Cassio Dione di Nicea**, storico-senatore greco di epoca severiana (III sec.), autore di una *Storia Romana* in 80 libri dal 753 a.C. al 229 d.C.
- **Lucio Anneo Seneca**, senatore e filosofo, protagonista politico dell'epoca neroniana, autore di opere filosofico-morali, satiriche, teatrali, lettere

La dinastia Giulio-Claudia (14-68 d.C.): Tiberio l'Ipocrita (14-37)

- **Tiberius Claudius Nero**, poi Tiberius Iulius Caesar, figlio di Livia e figliastro di Augusto
- **4 d.C.: Tiberio è adottato da Augusto e deve a sua volta adottare suo nipote Germanico**, figlio di Druso Maggiore e Antonia Minore, figlia di Marco Antonio e Ottavia sorella di Augusto
- **Germanico** conduce campagne militari vittoriose in Germania (14-16) e Asia Minore (17-18), ma poi muore misteriosamente in Siria (19)
- 23: muore **Druso Minore**, unico figlio di Tiberio
- 27: Tiberio si trasferisce a Capri e lascia gestire il potere al suo **prefetto del pretorio Elio Seiano**, che tenta il colpo di Stato e viene giustiziato (31)
- Tiberio condanna a morte i familiari di Germanico e molti senatori con l'accusa di *maiestas*
- 37: Tiberio muore a Capri



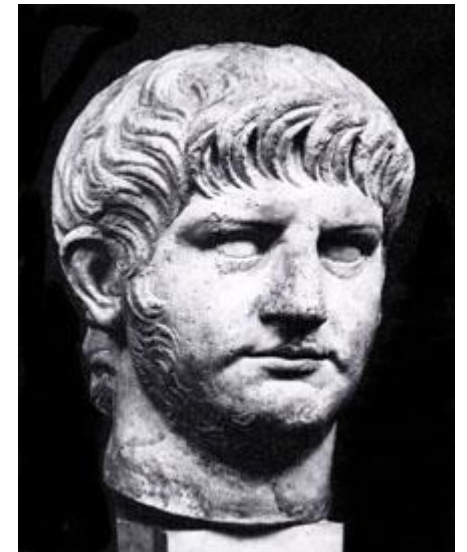
La dinastia Giulio-Claudia (14-68 d.C.): Caligola il Folle (37-41)

- **Caius Caesar detto 'Caligula'**, ultimo figlio superstite di Germanico e Agrippina, discendente di Marco Antonio
- viene acclamato imperatore, giovanissimo, in quanto **figlio del celeberrimo Germanico** e fa presto uccidere Tiberio Gemello, nipote di Tiberio
- pretende di essere **venerato come un dio vivente**, al pari di Giove Laziare, secondo uno stile di governo assolutistico da monarca ellenistico-orientale
- svisciva l'autorità del Senato: episodio del cavallo Incitatus, nominato senatore
- intende restituire i poteri legislativi al Popolo in antitesi al Senato
- viene ucciso in una congiura di Palazzo



La dinastia Giulio-Claudia (14-68 d.C.): Claudio l'Idiota (41-54)

- **Tiberius Claudius Nero**, poi Tiberius Claudius Caesar, figlio di Druso Maggiore e **fratello minore del grande Germanico**
- fin da ragazzo è considerato da Augusto e Tiberio come un idiota, ma si interessa di **studi storico-antiquari** (storia arcaica di Etruschi e Cartaginesi, storia delle guerre civili etc.) e diventa un buon amministratore dello Stato
- annessioni e conquiste territoriali: **istituisce le province Britannia, Lycia, Thracia, Mauretania**
- **concede la civitas Romana a vari gruppi di notabili provinciali e persino l'ingresso in Senato: vd. la Tavola bronzea di Lione (Gallia Comata), cfr. la Tavola marmorea di Cles**
- **organizza il primo sistema di segretariati palatini, affidati ai suoi liberti imperiali (Narcisso, Callisto, Polibio, Pallante)**
- dopo vari matrimoni infelici (Valeria Messalina, madre di Britannico e Ottavia), **sposa sua nipote Agrippina Minore (49), figlia di Germanico e Agrippina Maggiore**
- Agrippina ha già un figlio adolescente **Lucio Domizio Enobarbo**



Servius Tullius alias Mastarna nel discorso di Claudio sui Galli Comati

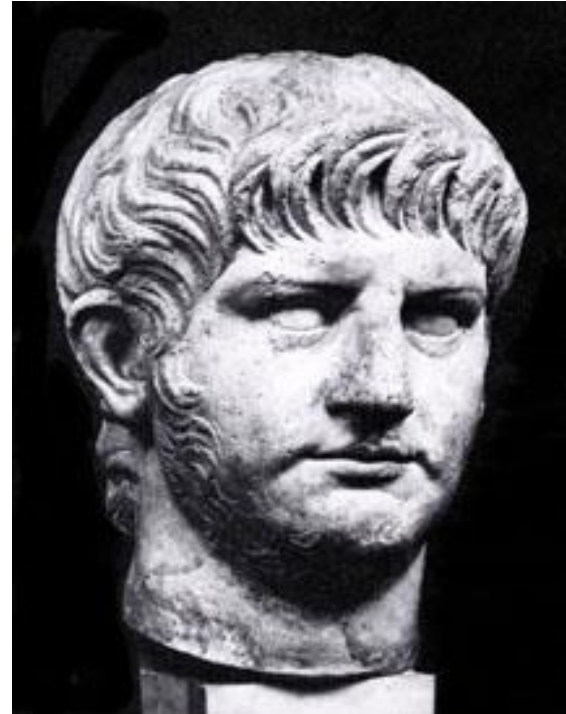


Agrippina Minore, figlia di Germanico, e suo figlio Lucio Domizio (Nerone)



La dinastia Giulio-Claudia (14-68 d.C.): Nerone il Tiranno (54-68)

- **Lucius Domitius Ahenobarbus**, poi **Nero Claudius Caesar**, figlio di Agrippina Minore e Gneo Domizio Ahenobarbo
- 50: adottato da Claudio e fidanzato a Ottavia
- 54: Agrippina organizza l'assassinio di Claudio
- **54-59: Agrippina Augusta, il filosofo-precettore Lucio Anneo Seneca e il prefetto del pretorio Afranio Burro** governano come reggenti del giovane Nerone, secondo uno stile di governo 'civile', gradito al Senato
- **59: Nerone fa assassinare Agrippina e inaugura uno stile di governo assolutistico di matrice ellenistico-orientale**
- Nerone favorisce gli interessi economici della plebe e della borghesia contro l'aristocrazia senatoria: **la riforma monetaria**
- Il suo generale Lucio Domizio Corbulone conduce una campagna militare vittoriosa in Armenia e contro i Parthi
- **66: scoppia la Prima Rivolta Giudaica in area siro-palestinese**
- 68: si suicida di fronte alla **rivolta dilagante nelle province occidentali** (Giulio Vindice in Gallia, Servio Sulpicio Galba in Spagna), fomentata dal Senato





Lezione 5: Augusto e i Giulio-Claudii

Dal 27 a.C. al 68 d.C.

- **31 a.C.:** battaglia di Azio come spartiacque ‘epocale’
- **27 a.C. - 14 d.C.:** il Principato di Augusto
- **14-68:** la dinastia Giulio-Claudia (Tiberio, Caligola, Claudio, Nerone)
- 68-69: il *longus et unus annus* delle guerre civili
- **Politica interna:** la *concordia ordinum* tra senatori e cavalieri come base fondativa del regime imperiale (monarchico)
- **Politica estera:** espansione e crisi dell’egemonia romana nell’Europa centro-orientale, diplomazia romana in Oriente, i grandi fiumi (Reno, Danubio, Eufrate) come *limites* geopolitici ‘invalicabili’

Lezione 6: Dai Quattro Imperatori ad Adriano

Dal 68-69 al 138 d.C.

- 68: le rivolte e la morte di Nerone, ultimo dei Giulio-Claudii
- 68-69: il *longus et unus annus* dei **Quattro Imperatori** (Galba, Otone, Vitellio, Vespasiano)
- **69-96: la dinastia Flavia** (Vespasiano, Tito, Domiziano)
- 96-98: il Senato e Nerva
- **98-161: gli imperatori adottivi:** Traiano, Adriano, Antonino Pio
- **Politica interna: sintonia e tensioni tra Senato e Imperatori**, stile di governo 'civile' e aspirazioni autocratiche assolutistiche; **potere imperiale tra centro e periferia**, integrazione dei provinciali e germi di rivolta nelle province
- **Politica estera: tra conservazione dei *limites* 'invalicabili'** (Reno, Danubio, Eufrate) e **nuovi slanci imperialistici** (Arabia, Dacia, Mesopotamia)

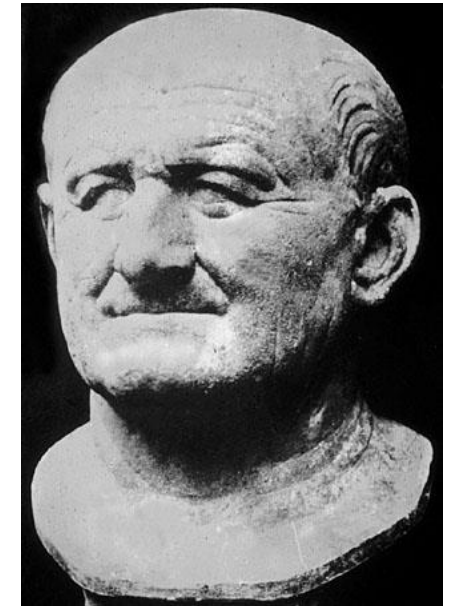
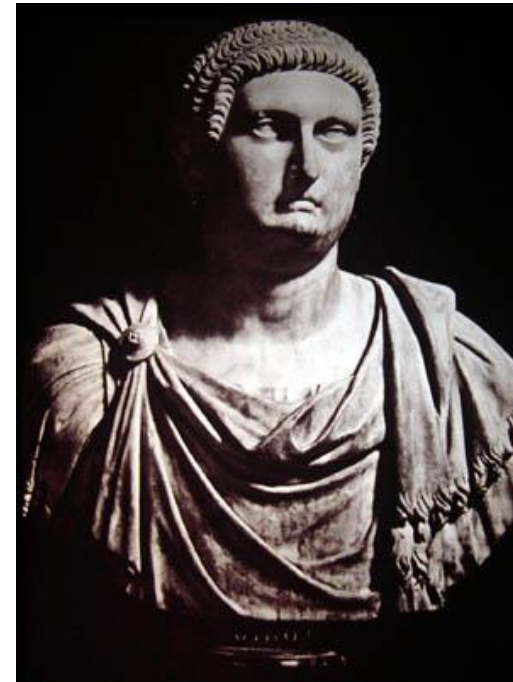
Fonti per l'epoca flavia (69-96): storiografia senatoria e biografia

- **Tito Flavio Giuseppe**, storico ebraico di epoca flavia, prigioniero di guerra e autore della *Guerra Giudaica* in 7 libri
- **Cornelio Tacito**, storico-senatore di epoca traiana, autore di *Historiae* (dal 68-69 al 96 d.C.), poi completate degli *Annales ab excessu Divi Augusti* dal 14 al 68 d.C.
- **Svetonio Tranquillo**, biografo-cavaliere di epoca adrianea, autore delle *Vitae Caesarum* in 12 libri (da Cesare a Domiziano)
- **Plutarco di Cheronea**, biografo e filosofo greco di epoca flavio-traiana, autore di alcune vite di imperatori (tra cui Nerone, Galba, Otone)
- **Cassio Dione di Nicea**, storico-senatore greco di epoca severiana (III sec.), autore di una *Storia Romana* in 80 libri dal 753 a.C. al 229 d.C.

Guerre civili e *arcanum imperii*: i Quattro Imperatori (68-69)



- **Servio Sulpicio Galba**, vecchio legato di *Hispania Citerior*, si ribella contro Nerone (68) e viene proclamato imperatore dal Senato, ma è presto **ucciso dai pretoriani**
- **Marco Salvio Otone**, legato di *Lusitania*, è **sostenuto dai pretoriani e dalle legioni del Danubio**
- **Aulo Vitellio**, legato di *Germania Inferior*, è **sostenuto dalle legioni del Reno**: vince Otone a Bedriacum, ottiene l'appoggio dei pretoriani e occupa Roma
- **Tito Flavio Vespasiano**, comandante delle truppe romane nella rivolta giudaica (66-70), è **sostenuto dalle legioni d'Oriente**: invia le truppe in Italia contro Vitellio, occupa l'Egitto e infine conquista Roma (69)



La dinastia Flavia (69-96): Vespasiano (69-79) e Tito (79-81), tra Gerusalemme e Roma

- **Titus Flavius Vespasianus**, il Tirchio
- **homo novus**, proviene da una famiglia equestre di Rieti in Sabina; su incarico di Nerone conduce la repressione della **rivolta giudaica (66-74)**
- il Senato e/o il Popolo gli conferisce i poteri fondamentali con la **Lex de imperio Vespasiani**
- **costruisce il Colosseo** col bottino della Giudea
- **aumenta le tasse**, introduce il *fiscus iudaicus*, riduce le spese pubbliche, raggiunge il pareggio di bilancio
- **Titus Flavius Vespasianus**, la Delizia del Genere Umano
- **espugna Gerusalemme (70)**; ha una relazione con Berenice principessa della dinastia erodiana
- provvede alla catastrofe di Pompei ed Ercolano (79)
- muore ancor giovane (81)

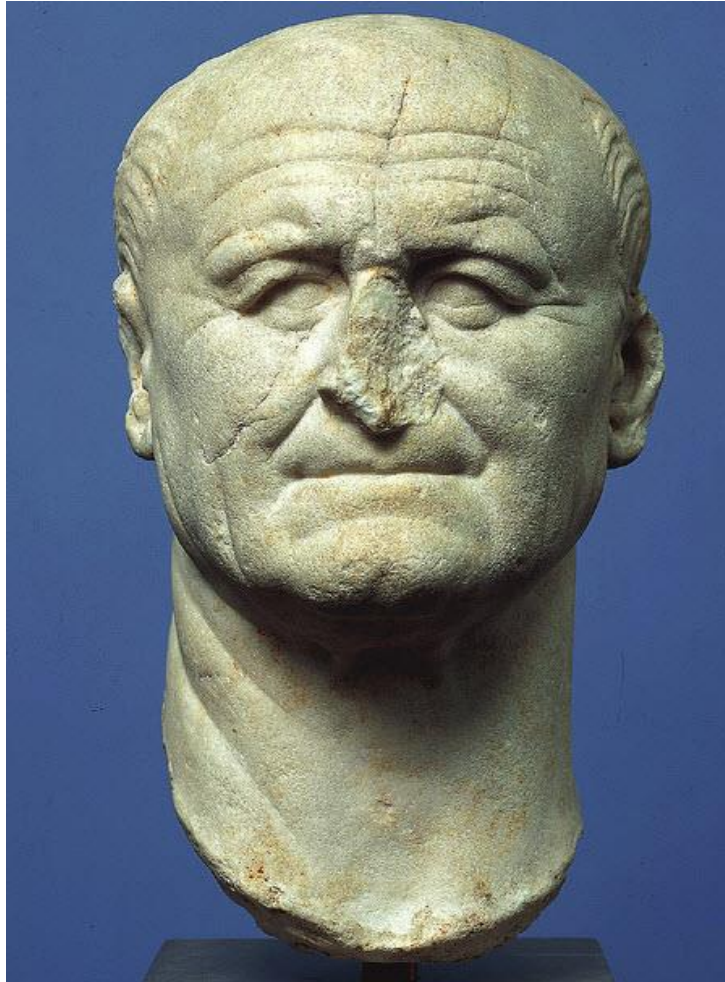
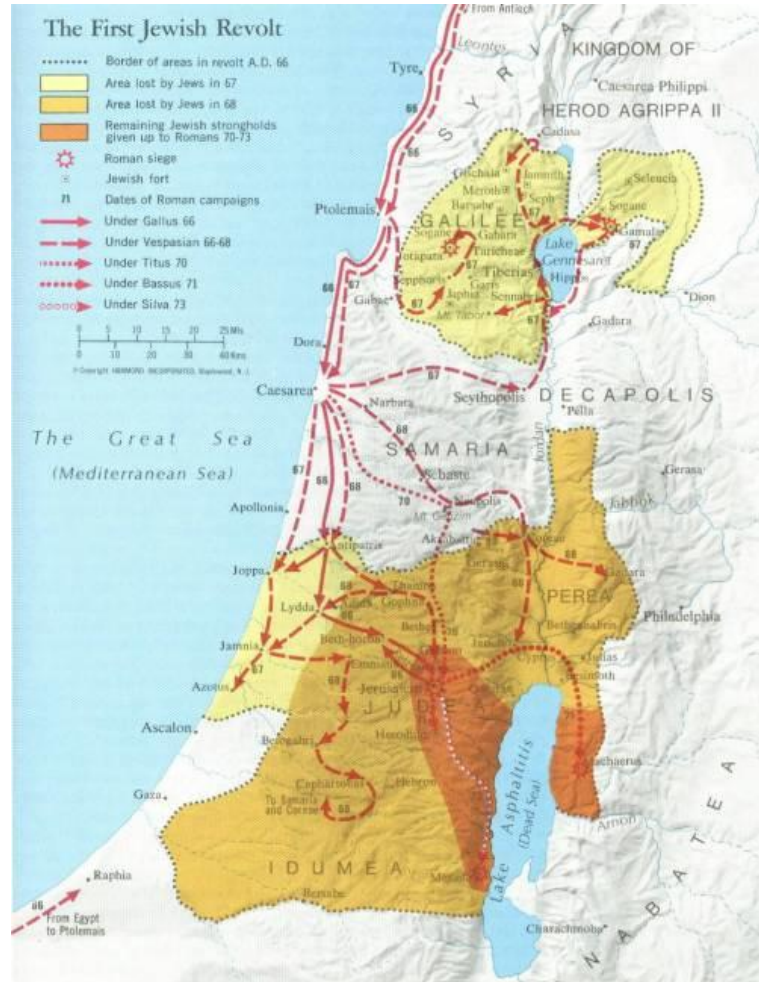


Tavola bronzea della *Lex de imperio Vespasiani* (Roma, Musei Capitolini)

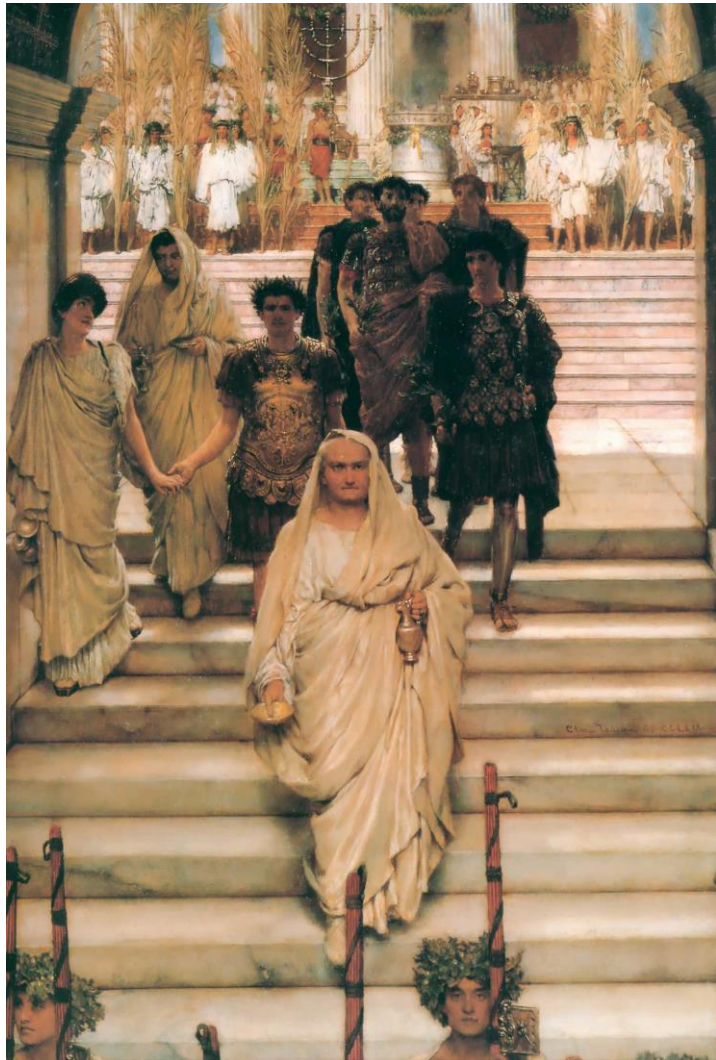
Al nuovo imperatore Vespasiano sono conferiti quei poteri legislativi fondamentali che erano già stati attribuiti ai 'buoni imperatori' suoi predecessori, il Divo Augusto, Tiberio e Claudio (Caligola, Nerone, Galba, Otone e Vitellio non sono invece nominati)



La Prima Rivolta Giudaica (66-74) e l'assedio di Gerusalemme (70)



Il trionfo di Vespasiano (71) e l'Anfiteatro Flavio costruito *ex manubiis*



L'Arco di Tito sulla Via Sacra: il tesoro del Tempio di Gerusalemme

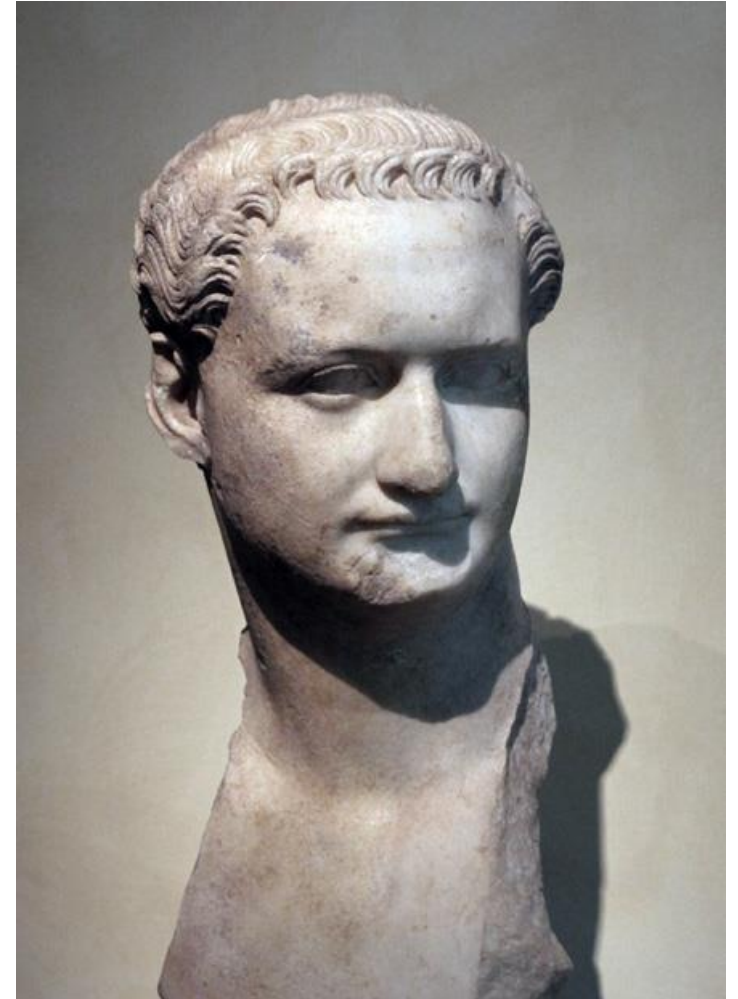


L'Arco di Tito sulla Via Sacra: Tito sulla quadriga trionfale



La dinastia Flavia (69-96): Domiziano il Tiranno (81-96)

- **Titus Flavius Domitianus**, il Tiranno
- **figlio minore di Vespasiano**, combatte a Roma contro i Vitelliani mentre padre e fratello sono in Oriente (69)
- sposa Domizia Longina, figlia del generale Domizio Corbulone
- **rinforza le frontiere del Reno e del Danubio**, dove combatte contro i Chatti e i Marcomanni e Quadi (*bellum Suebicum*) e riorganizza la provincia *Moesia* (suddivisa in *M. Superior* e *M. Inferior*)
- **non riesce a conquistare la Dacia**, viene sconfitto e deve siglare un trattato di alleanza con **Decebalo re dei Daci**
- pretende di essere chiamato **«Signore e Dio» (*Dominus ac Deus*)** e assume uno stile di governo di tipo assolutistico
- **il 'Nerone calvo' condanna a morte parecchi senatori**, tra cui i suoi cugini Flavio Clemente e Flavia Domitilla (cristiani)



Fonti per l'epoca da Nerva ad Adriano (96-138): storiografia senatoria e biografia

- **Plinio il Giovane**, senatore e letterato di epoca flavio-traianea, autore del *Panegirico di Traiano* e di 10 libri di lettere
- **Cassio Dione di Nicea**, storico-senatore greco di epoca severiana (III sec.), autore di una *Storia Romana* in 80 libri dal 753 a.C. al 229 d.C.
- **Mario Massimo**, biografo-senatore di epoca severiana (III sec.), autore di biografie imperiali (da Nerva ai Severi), continuatore di Svetonio
- *Historia Augusta*, raccolta anonima di biografie imperiali (da Nerva a Caro, Carino e Numeriano, fine III sec.), opera di un **redattore di fine IV sec.**, continuatore di Svetonio e rielaboratore di Mario Massimo

Marcus Cocceius Nerva (96-98)

Imperator **Nerva** Caesar Augustus



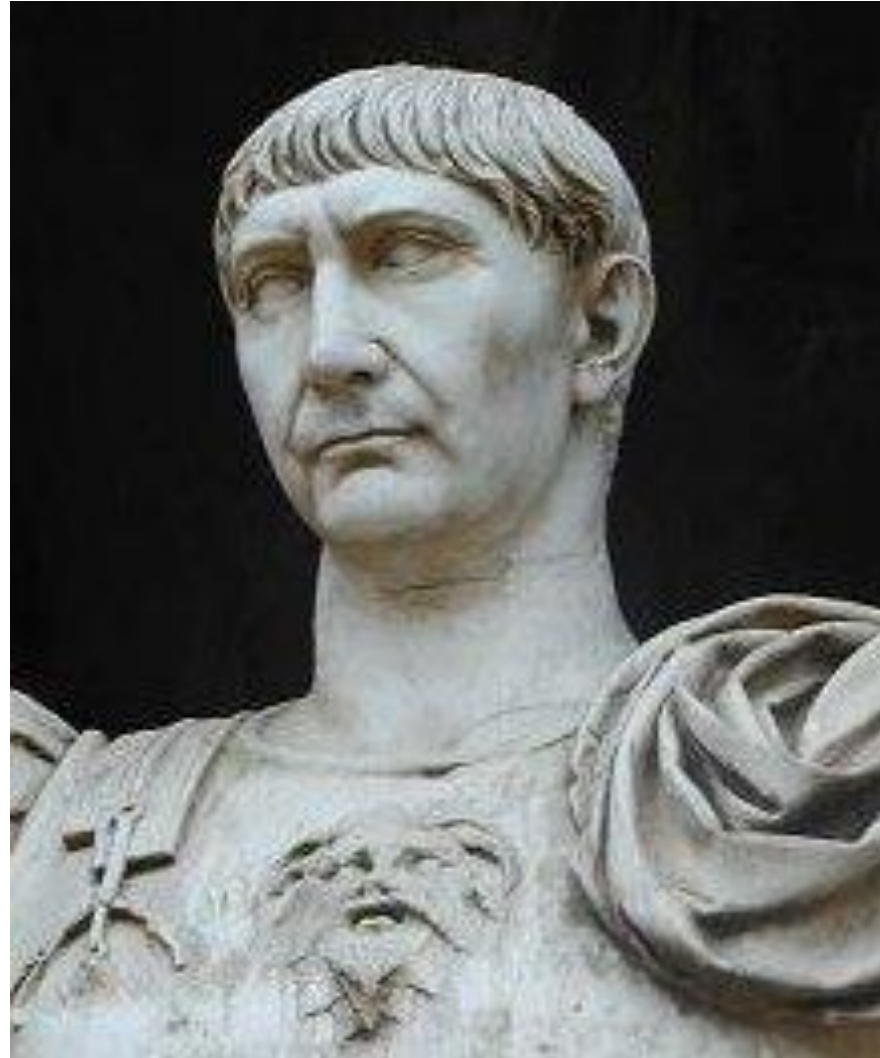
Nerva (96-98)

il vecchio senatore

- Fonti: Cassio Dione, breviari (Eutropio, Aur. Vittore, *Epitome*, Festo)
- Membro dell'aristocrazia senatoria romana, di **origine italica** (Narni, Umbria), già collaboratore di Nerone (65) e due volte console ordinario con gli imperatori Flavi (71, 90)
- Fu nominato **imperatore dal Senato** subito dopo l'uccisione di Domiziano (settembre 96): modello di «principato civile»
- Nerva non aveva figli: adottò **M. Ulpius Traianus** legato di Germania Superiore (ottobre 97), designandolo come successore
- **Politica interna: riduzione della pressione fiscale** (spec. in Italia), abolizione del *fiscus Iudaicus*, diminuzione delle spese pubbliche, assegnazione di terre ai cittadini disagiati
- **Politica estera:** instabilità sul *limes* renano-danubiano a causa dei Quadi e Marcomanni (*bellum Suebicum*) e dei Daci

Marcus Ulpius Traianus (98-117)

Imp. Nerva Caes. Traianus Aug.



Traiano (98-117)

l'optimus princeps

- Fonti: Cassio Dione, breviari, Colonna Traiana, Plinio, Dione di Prusa
- Senatore romano di **origine ispanica** (Italica, Betica), console ordinario (91) e *legatus Augusti pro praetore* di Germania Superiore sotto Nerva (96-97), che lo adottò (ottobre 97)
- 98-99: Traiano consolida il *limes* renano, poi torna a Roma
- 100: il senatore **Plinio il Giovane** come console suffetto pronuncia il *Panegirico* e definisce **Traiano *optimus princeps***, proclamando il principio **adottivo («scelta del migliore»)** come linea-guida di un nuovo corso di governo filo-senatorio (**«principato civile»**), dopo la tirannia di Domiziano
- 100-110 ca: il senatore Tacito compone le *Historiae*: discorso retorico di Galba sull'adozione di S. Calpurnio Pisone Liciniano (*hist.* I 15)
- 100-105 ca: il retore **Dione di Prusa** indirizza a Traiano 4 discorsi *Sul regno*: il monarca illuminato provvede alla tutela dei suoi sudditi su mandato divino; le classi dirigenti delle città greco-asiatiche garantiscono lealtà e collaborazione all'Impero romano in cambio di ordine e pace

La politica estera di Traiano: guerra, espansionismo, crisi

- 89: Domiziano sigla un accordo con **Decebalo re dei Daci**
- 101-102, **1° Guerra Dacica**: Traiano occupa parte della Dacia, costruisce un ponte sul Danubio (Drobeta), sottomette Decebalo, che richiede la pace e diventa un re-cliente di Roma
- 105-106, **2° Guerra Dacica**: Traiano conquista Sarmizegetusa e **annette l'intera Dacia come provincia**, facendo bottino di 5 milioni di libbre d'oro, 10 milioni d'argento, ½ milione di prigionieri
- 106: il legato Cornelio Palma occupa il regno dei Nabatei (**Arabia**)
- 114-117, **Guerra Partica**: contesa romano-partica per il controllo del regno d'Armenia (113); Traiano invade e provincializza Armenia, Assiria e Mesopotamia, giunge fino a Ctesifonte e alla foce del Tigri
- 116-117: **Rivolta giudaica della Diaspora** (Mesopotamia, poi Egitto, Cirene, Cipro), repressa dai legati Lusio Quieto e Q. Marcio Turbone

Il *limes* renano-danubiano all'epoca degli Antonini



La Colonna Traiana e le due guerre daciche (101-106)



Il grande fregio traiano e la crudeltà delle guerre in Dacia





La politica interna di Traiano: assistenza, fiscalità, controllo

- **Il tentativo di rilancio dell'agricoltura in Italia:**
- **Istituzione degli *alimenta*:** lo Stato concede prestiti a fondo perduto ai proprietari terrieri italici per incentivare la coltura delle terre deserte; dalle rendite d'interesse sui prestiti (5%) si ricavano **fondi di «assistenza sociale»** assegnati alle curie cittadine e controllati da procuratori imperiali, per allevare ed educare *pueri* e *puellae* della borghesia impoverita e del proletariato italici (cfr. arco di Benevento e *tabula* di Veleia)
- I membri del Senato sono tenuti per legge ad investire buona parte dei loro beni nell'acquisto di proprietà terriere in Italia
- **Fiscalità e controllo amministrativo sulle città delle province:**
- Lo Stato richiede alle classi dirigenti provinciali sempre maggiori **contribuzioni fiscali e militari** per fronteggiare le necessità belliche
- 109-111: il senatore Plinio legato straordinario di Ponto-Bitinia consulta Traiano via lettera (*epistulae*, liber X): lo Stato nomina revisori dei conti (*curatores, correctores*) per le città a rischio di bancarotta

Publius Aelius Hadrianus (117-138)

Imp. Caes. Traianus Hadrianus Aug.



Adriano (117-138)

il viaggiatore filelleno

- Fonti: *Historia Augusta*, Cassio Dione, breviari, Frontone
- L'imperatore letterato e filelleno (cfr. M. Yourcenar, *Les memoires d'Hadrien*)
- Senatore romano di **origine ispanica** (Italica, Betica), figlio di un cugino di Traiano, *comes* di Traiano in Dacia (101-106), legato di Pannonia Inferiore (107), console suffetto (108), legato di Siria (117), console designato (118)
- Sposa Vibia Sabina, nipote di Ulpia Marciana sorella di Traiano
- 117: Plotina induce Traiano morente a adottare Adriano come successore: Adriano trova un **accordo diplomatico con i Parti**, nomina un re d'Armenia filoromano e restituisce le regioni occupate oltre l'Eufrate
- 118: torna a Roma ed **elimina il «partito della guerra»** (assassinio di Lusio Quieto, Cornelio Palma e altri due consolari fedeli alla politica espansionistica di Traiano), attirandosi il durevole risentimento del Senato
- 118-119: invia Q. Marcio Turbone a reprimere una rivolta in Mauretania e consolidare il *limes* danubiano in Dacia e Pannonia

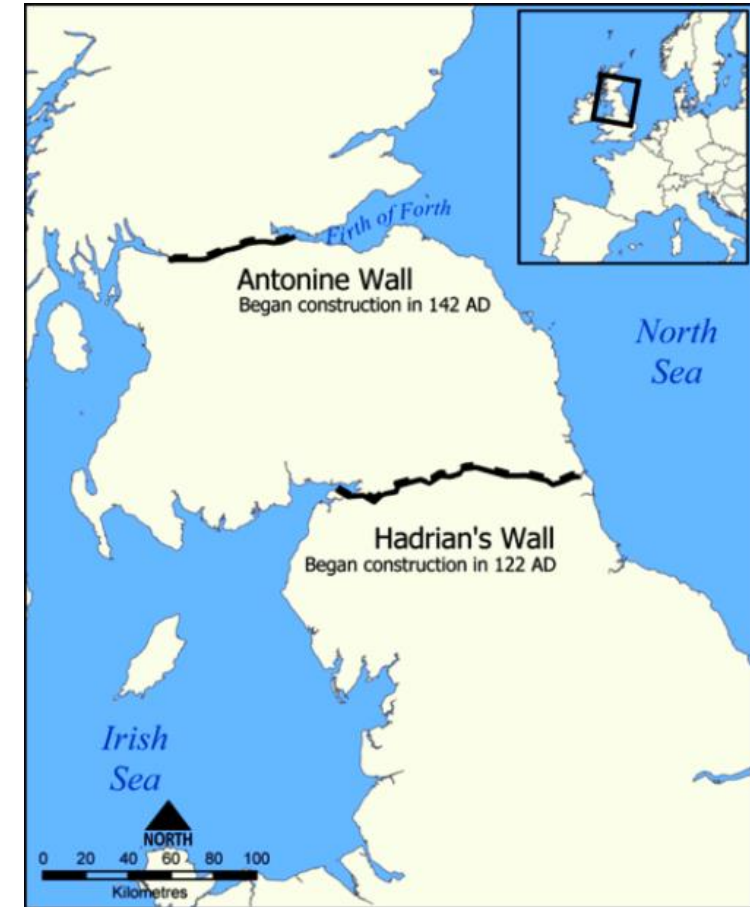
La politica interna di Adriano: fiscalità, burocrazia, giustizia

- 118: Adriano condona l'*aurum coronarium* agli Italici e lo diminuisce ai provinciali; rimette i **debiti arretrati** verso il fisco (900 milioni sesterzi) ed estende il condono per successivi 15 anni
- ***Lex Hadriana de rudibus agris***: prevede concessione di terreni in possesso perpetuo ereditario per i coloni del latifondo imperiale d'Africa che mettano a coltura le terre marginali e incolte da 10 anni – cfr. in Egitto concessione di lotti di «terra regia» in semiproprietà
- Sviluppa l'**apparato amministrativo e burocratico** in modo organico e gerarchico, affidandone la gestione ad alti funzionari equestri: procuratori imperiali con salari di 60.000, 100.000, 200.000 sesterzi
- 131: incarica il giurisperito Salvio Giuliano di rivedere l'editto pretorio e redigerlo in forma scritta (***edictum perpetuum***)
- Divide l'**Italia in quattro distretti giudiziari**, affidati a senatori di rango consolare, nominati dall'imperatore

La politica estera di Adriano: viaggi, consolidamento, difesa

- 121: Adriano rinnova il *pomoerium* di Roma, poi parte per visitare il **limes renano-danubiano** tra Germania e Rezia (*agri decumates*), dove ordina costruzione di un muro difensivo in legno
- 122: visita la **Britannia** e ordina costruzione di una grande muraglia difensiva in pietra (**vallum Hadriani**) lungo l'istmo Tyne-Solway
- 123-125: viaggia dalla Spagna alla Grecia e Siria e torna poi in Italia
- 128: visita l'**Africa** e gli accampamenti legionari (*Lambaesis*) e predispone la difesa lineare del pre-deserto (**fossatum Africae**)
- 129-130: viaggia in Grecia, Asia Minore, Oriente, Egitto
- 132: Adriano ad Atene fonda la lega sacra del *Panhellenion*
- 132-136, **Seconda Guerra Giudaica**: rivolta guidata dal messia Simon Bar Kochba in Palestina, repressa dal legato S. Giulio Severo
- 134-138: Adriano si ritira a **Villa Adriana** (Tivoli)

Il vallo di Adriano (122) e il vallo di Antonino (142) in *Britannia*



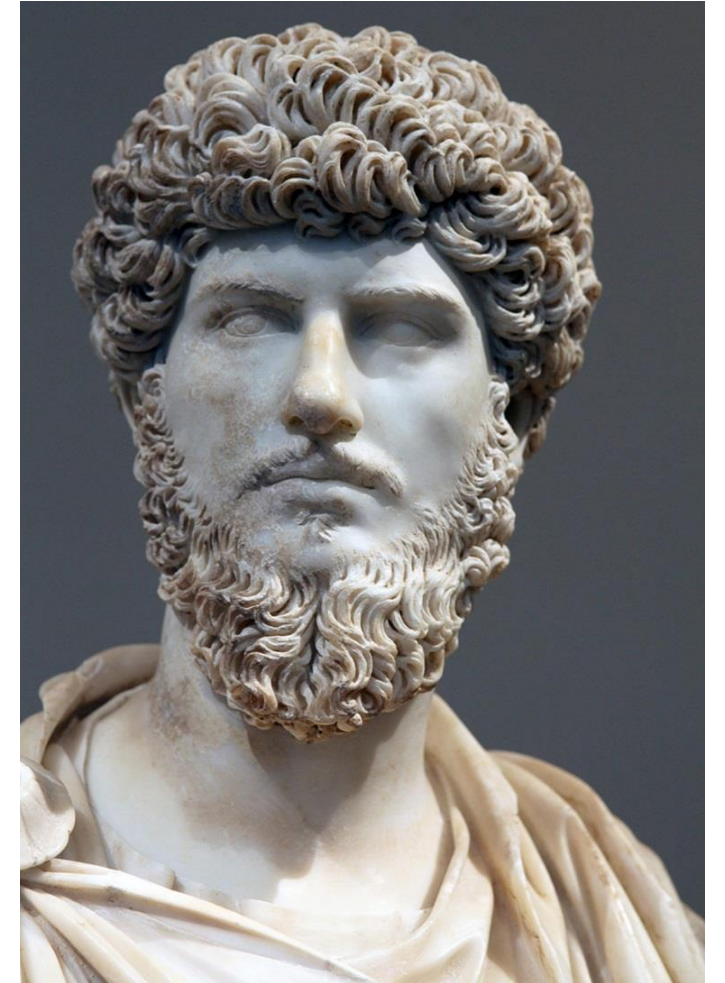
Adriano si ritira nel suburbio: Villa Adriana a Tivoli (136-138)



Il problema della successione: Adriano e Antonino Pio (138)

- Adriano e sua moglie Vibia Sabina non hanno figli
- 136: Adriano adotta il giovane L. Ceionio Commodo, che assume il nome di **Elio Cesare** e diventa il successore designato
- Inizio 138: muore Elio Cesare; Adriano adotta il cinquantenne T. Aurelio Fulvo Boionio Arrio Antonino (= **Antonino Pio**) e gli impone a sua volta una **doppia adozione di giovani principi**:
 - 1) il bambino L. Ceionio Commodo (= **Lucio Vero**), figlio del defunto Elio Cesare;
 - 2) il ragazzo M. Annio Vero (= **Marco Aurelio**), figlio del fratello di Faustina Maggiore, moglie di Antonino Pio
- Luglio 138: muore Adriano; Antonino Pio insiste per ottenere dal Senato il decreto di divinizzazione del padre (*divus Hadrianus*)
- Antonino Pio dà sua figlia Faustina Minore in sposa a M. Aurelio

Adriano adotta Antonino e gli fa adottare i giovani Marco e Lucio (138)



Lezione 6: Dai Quattro Imperatori ad Adriano

Dal 68-69 al 138 d.C.

- 68: le rivolte e la morte di Nerone, ultimo dei Giulio-Claudii
- 68-69: il *longus et unus annus* dei **Quattro Imperatori** (Galba, Otone, Vitellio, Vespasiano)
- **69-96: la dinastia Flavia** (Vespasiano, Tito, Domiziano)
- 96-98: il Senato e Nerva
- **98-161: gli imperatori adottivi:** Traiano, Adriano, Antonino Pio
- **Politica interna: sintonia e tensioni tra Senato e Imperatori**, stile di governo 'civile' e aspirazioni autocratiche assolutistiche; **potere imperiale tra centro e periferia**, integrazione dei provinciali e germi di rivolta nelle province
- **Politica estera: tra conservazione dei *limites* 'invalicabili'** (Reno, Danubio, Eufrate) e **nuovi slanci imperialistici** (Arabia, Dacia, Mesopotamia)

Lezione 7: Da Antonino Pio a Severo Alessandro

Dal 138 al 235 d.C.

- **98-180: gli imperatori adottivi:** Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio e Lucio Vero
- **180-192: Commodo**, figlio di Marco Aurelio, ultimo degli Antonini
- 193-197: Pertinace e le nuove guerre civili (Pertinace, Giuliano, Severo, Nigro)
- **193-235: la dinastia dei Severi** (Settimio Severo, Caracalla, Elagabalo, Alessandro)

- **Politica interna: dalla sintonia al contrasto tra Senato e Imperatori**, lo stile di governo 'civile' degli Antonini e le aspirazioni autocratiche assolutistiche di Commodo e dei Severi; **potere imperiale tra centro e periferia**, integrazione dei provinciali e germi di rivolta nelle province, fino all'Editto di Caracalla (212)
- **Politica estera: tra conservazione dei *limites* 'invalicabili'** (Reno, Danubio, Eufrate) e **nuovi slanci imperialistici** (Armenia, Mesopotamia, Transdanubio)

Fonti letterarie: il II secolo d.C.

retorica, storiografia, biografia, cronografia

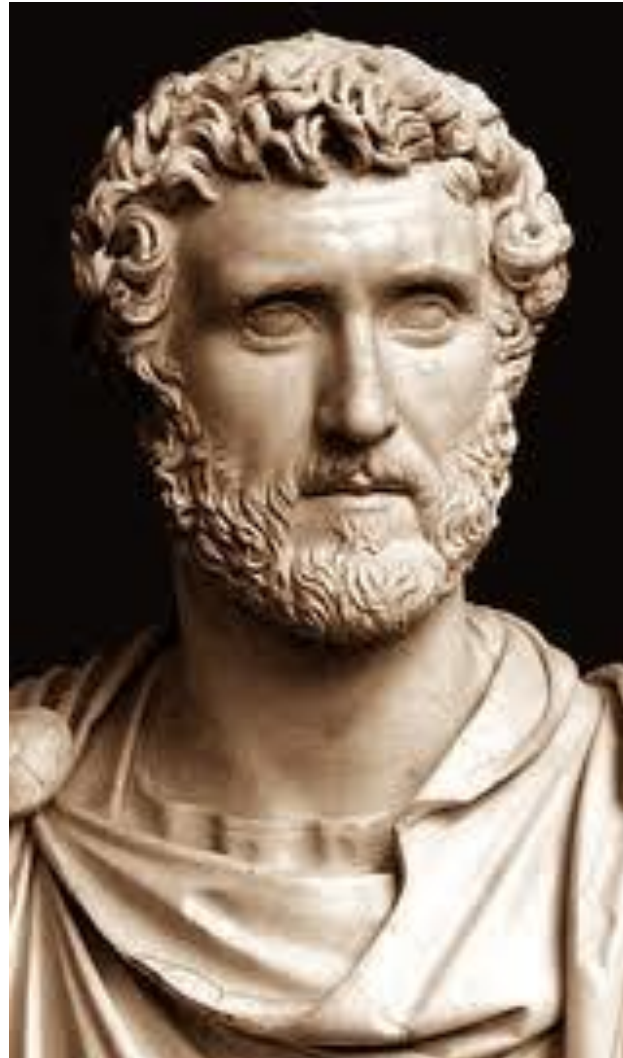
- **Retori e letterati del II sec.:**
 - In lingua latina: Plinio il Giovane, Cornelio Frontone
 - In lingua greca: Dione Crisostomo di Prusa, Erode Attico di Atene, Elio Aristide di Smirne, Marco Aurelio
- **Autori del II sec., che trattano epoche anteriori:**
 - storici: Tacito, Floro, Arriano di Nicomedia, Appiano di Alessandria
 - biografi: Plutarco di Cheronea, Svetonio
 - antiquari: Gellio
- **Autori posteriori (III-VII sec.), che trattano il II sec. d.C.:**
 - storici: Cassio Dione di Nicea, Erodiano, Ammiano Marcellino, Zosimo
 - breviari: Aurelio Vittore, Eutropio, Festo, *Epitome de Caesaribus*
 - biografi: Mario Massimo, *Historia Augusta*, Filostrato di Atene
 - storiografia ecclesiastica: Giulio Africano, Eusebio di Cesarea, Gerolamo, Orosio
 - cronografia bizantina: Giovanni Malala, Giovanni di Antiochia

L'epoca «argentea» degli Antonini: mito, ideologia, realtà

- Dal I al II sec.: **espansione e apogeo** dell'Impero romano
- Un'epoca di **stabilità politica e prosperità economica** diffusa nel bacino del Mediterraneo sotto il domino romano
- Oriente e Occidente integrati in un **sistema economico e commerciale 'globalizzato'** (*oikoumene* greco-romana)
- **Cultura ellenistico-romana**: *paideia* greca, bilinguismo e integrazione delle *élites* alla base dell'«impero umanistico»
- Al di là dell'ideologia 'unanimistica' delle classi dirigenti compaiono segni di **crisi politica, militare, socio-economica**
- Fattori interni: Roma, Italia e le province, diseguaglianze economiche, conflitti sociali, ribellismo socio-religioso
- Fattori esterni: risveglio del mondo barbarico, fronte partico

Titus Aurelius Arrius Antoninus (138-161)

Imp. Caes. Hadrianus Antoninus Aug. Pius



Antonino Pio (138-161)

l'imperatore sedentario

- Fonti: *Historia Augusta*, Cassio Dione, breviari, Frontone, Aristide
- Senatore romano di **origine gallica** (Nemauso, Gallia Narbonese) e italica (Etruria), di ricchissima famiglia consolare, già console (120), proconsole d'Asia (135/136) e console in Italia su nomina di Adriano, che lo adottò (febbraio 138)
- Antonino abolisce l'istituzione adrianea dei quattro consolari d'Italia
- **Risiede in Italia e sospende le visite imperiali nelle province:** «non intraprese alcun viaggio se non per andare nei suoi poderi o per recarsi in Campania, giacché diceva che risultava **troppo gravoso per i provinciali** doversi fare carico di tutto il seguito di un imperatore, anche se di costumi molto frugali» (*HA, Pius 7, 11*)
- Adotta uno stile di **governo equanime**, moderato, rispettoso del Senato e delle comunità locali, tentando di contenere le spese

La politica interna di Antonino Pio: frugalità, assistenza, conservatorismo

- 138: Antonino restituisce l'*aurum coronarium* per intero agli Italici e per metà ai provinciali; ordina moderazione ai procuratori incaricati della riscossione fiscale e difende i cittadini oppressi dal fisco
- Istituisce le *puellae alimentariae Faustinae* (cfr. Traiano)
- Governa con il **consenso del Senato e delle classi dirigenti** delle città provinciali, di cui tutela diritti, privilegi e interessi: concede contributi economici e agevolazioni fiscali alla classe senatoria e alle città in crisi economica o colpite da eventi disastrosi
- 143-144 ca: il retore **Elio Aristide** di Smirne declama l'orazione *A Roma* alla presenza di Antonino: Roma è la capitale dell'*oikoumene* greco-romana, una cosmopoli che integra le aristocrazie locali, garantisce pace e prosperità, difende il mondo civilizzato dai barbari



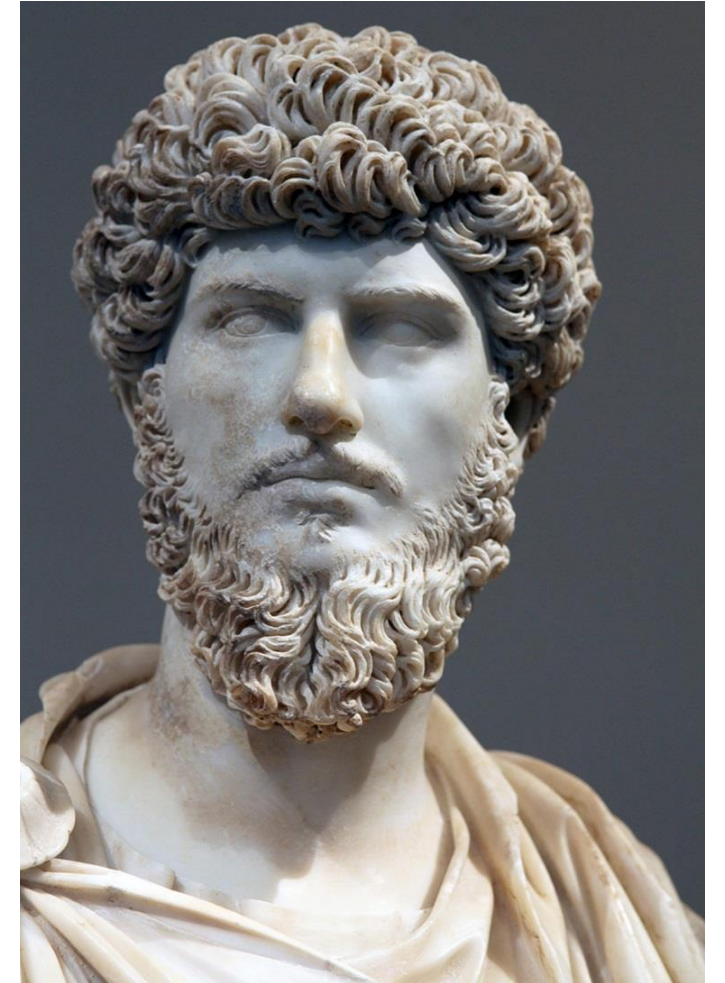
La politica estera di Antonino Pio: rivolte interne, minacce esterne

- **Rivolte interne in Occidente e in Europa centrale:**
- 139-142: in **Britannia** il legato Lollio Urbico costruisce una muraglia difensiva in torba (**vallum Antonini**) lungo l'istmo Forth-Clyde, che però viene presto abbandonata
- 145-160 ca: rivolte in Mauretania, Dacia, Germania (estensione del *limes*)
- **Minacce esterne in Oriente e nel Caucaso:**
- 137: il legato di Cappadocia Flavio Arriano respinge gli Alani
- Antonino contiene altre **incursioni degli Alani** e invia truppe in difesa di Olbia contro i barbari Sciti nel Chersoneso Taurico (Crimea)
- Trattative con i re degli Iberi e dei Lazi (Caucaso) e del Bosforo Cimmerio (Crimea) per gli equilibri del Mar Nero orientale
- Si oppone a **Vologese III re dei Parti** per il controllo di Armenia e Osroene
- 144: Antonino interviene nel Mar Rosso per assicurare le rotte commerciali verso l'Oceano Indiano

Il regno 'pacifico' di Antonino Pio nella storiografia moderna

- Elio Lo Cascio (1999): Si è parlato di 'estate indiana' per il periodo di Antonino Pio. C'era pace, tranquillità e benessere, ma sotto la superficie si nascondevano gli **elementi strutturali di debolezza** della compagine imperiale. L'impero come organizzazione politica unitaria **si reggeva sulle élites proprietarie delle città**, alle quali esso garantiva la preminenza sociale [...]; la base produttiva dell'impero era costituita in sostanza dalla popolazione contadina [...] **la contrapposizione sociale tra ricchi e poveri, tra proprietari e contadini, era netta**. Per mantenere sufficientemente prospera la popolazione contadina era necessario che l'ammontare del surplus loro sottratto non divenisse eccessivo. Per mantenere vitali le *élites* cittadine [...] era necessario che le imposte non si elevassero al punto da mettere a repentaglio le rendite dei proprietari. Questo **difficile equilibrio era precario**: e sarebbe bastato poco a romperlo.

Adriano adotta Antonino e gli fa adottare i giovani Marco e Lucio (138)



Marcus Annius Verus (161-180)

Imp. Caes. M. Aurelius Antoninus Aug.



Lucius Ceionius Commodus (161-169)

Imp. Caes. L. Aurelius Verus Aug.



Marco Aurelio (161-180)

l'imperatore filosofo

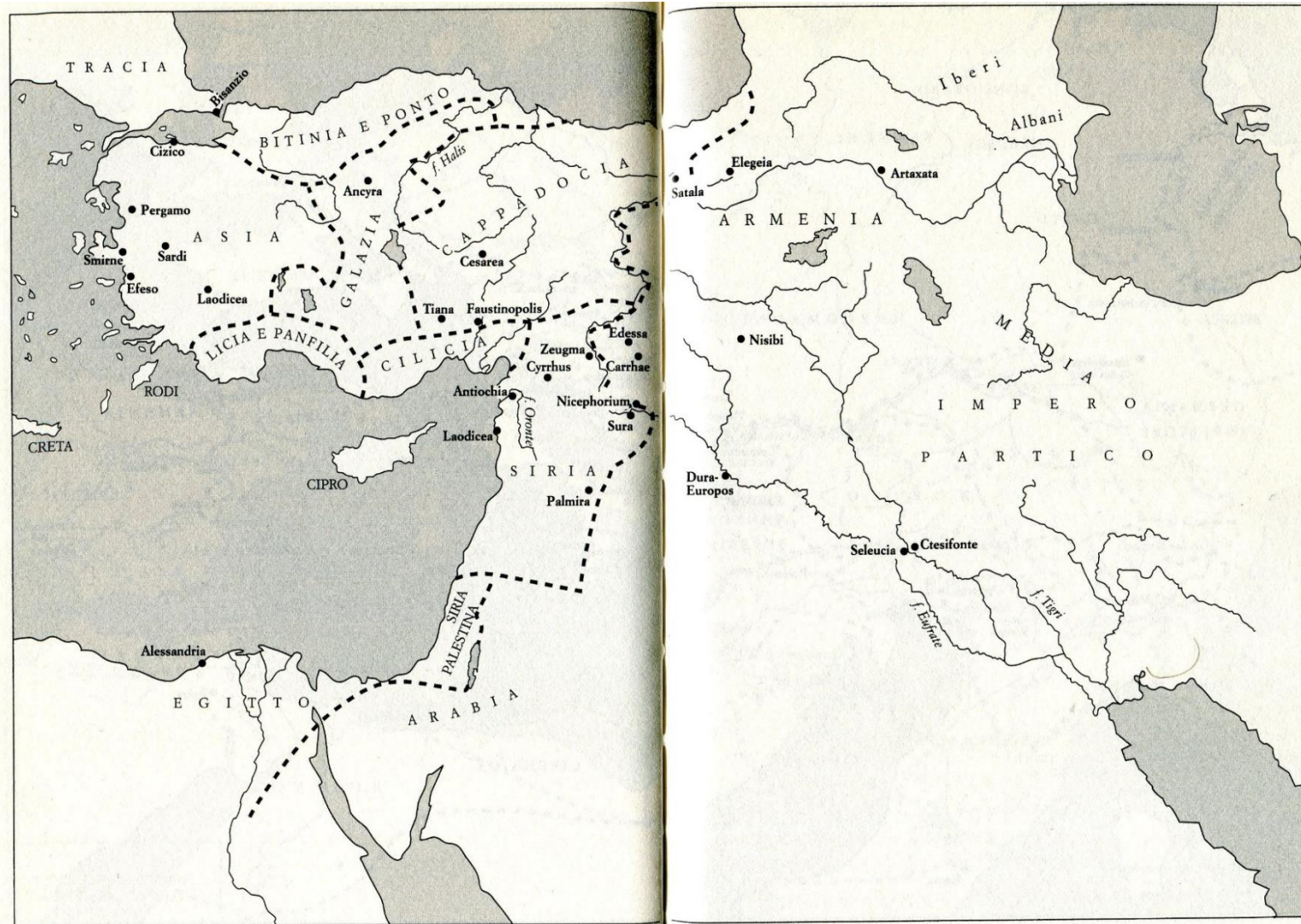
- Fonti: *Historia Augusta*, Cassio Dione, breviari, Colonna Antonina, Frontone, Aristide, Galeno, Luciano, Celso, apologeti cristiani
- L'imperatore filosofo (cfr. M. Aurelio, *A se stesso*): allievo degli stoici Apollonio di Calcedonia, Sesto di Cheronea e Giunio Rustico
- Membro di illustre famiglia senatoria di **lontana origine ispanica** (Uccubi), nipote di Faustina Maggiore moglie di Antonino Pio, che lo adottò insieme a Lucio Vero (febbraio 138) e poi gli fece sposare la figlia Faustina Minore
- a) 161-169: **diarchia paritaria col fratello adottivo Lucio Vero**, che sposa Lucilla Augusta figlia di M. Aurelio
- b) 169-176: Marco Aurelio regna da solo
- c) 176-180: associa al potere il figlio **Commodo**
- 161-162: Britanni e Chatti premono sui confini settentrionali: M. Aurelio invia dei legati a **contenere incursioni barbariche**
- 161: **Vologese III re dei Parti** occupa Armenia e Osroene e attacca Siria



La politica estera di Marco Aurelio: guerre, rivolte, crisi barbarica

- 162-166, **Guerra Partica: Lucio Vero** e i suoi legati occupano Armenia (163), conquistano Edessa, Nisibi, Seleucia sul Tigri e Ctesifonte (165)
- 167-168, **1° Guerra Germanica: praetentura Italiae et Alpium**
- 169: morte di Lucio Vero; M. Aurelio regna da solo
- 169-175, **Guerra Germanico-Sarmatica: grande coalizione barbarica**
- 169-170: crollo del *limes* danubiano in Dacia; incursioni dei Marcomanni e Quadi in Italia nord-orientale (Aquileia e Oderzo) e dei Bastarni in Asia
- 171: incursioni dei Costoboci in Grecia (Eleusi) e dei Mauri in Spagna
- 172: predicazione di Montano in Frigia; rivolta dei *boukoloï* in Egitto
- 175: **usurpazione di Avidio Cassio** legato straordinario di Siria e Oriente
- 176: M. Aurelio associa al potere il **figlio Commodo**; viaggio in Oriente
- 177-180, **2° Guerra Germanica**: progetto di espansione oltre il Danubio e annessione di *Marcomannia* e *Sarmatia* (Slovacchia, Boemia, Ungheria)
- Marzo 180: M. Aurelio muore a Vienna

Il *limes* orientale all'epoca degli Antonini



Il *limes* renano-danubiano all'epoca degli Antonini





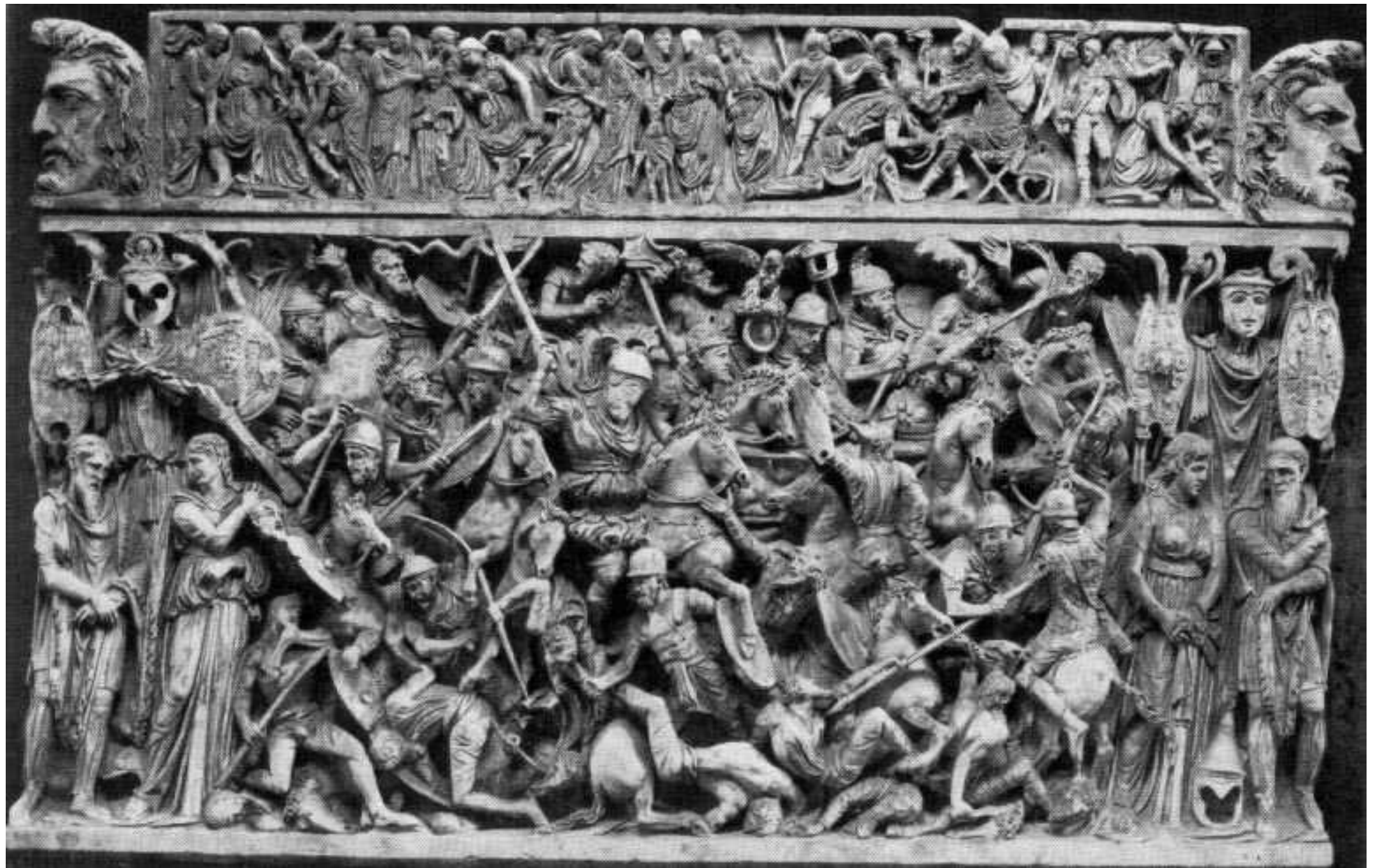
Marco imperatore-filosofo: sacerdote, comandante, trionfatore



La Colonna di Marco Aurelio: luci e ombre di un imperatore-filosofo alla guerra



4807 - ROMA - Dettaglio - Colonna Antonina - Decapitazione di nobili germanici - Andersen



Il sarcofago di Portonaccio (Roma, via Tiburtina)



La politica interna di Marco Aurelio: peste, fiscalità, arruolamenti

- 166-190 ca: epidemia di vaiolo ('peste antonina') e calo demografico
- **Misure d'emergenza per fronteggiare la crisi militare:**
 - a) arruolamenti obbligatori**, sia **ordinari** (legionari in Italia e Spagna) sia **straordinari** (schiavi, gladiatori, polizia municipale, briganti, mercenari)
 - b) tassazione straordinaria** sui provinciali, imposta alle curie cittadine e particolarmente pesante per i contadini (cfr. fenomeni di *anachoresis*)
 - c) stanziamento di barbari** all'interno dell'Impero (anche in Italia)
- 170 ca: M. Aurelio indice asta pubblica dei beni di lusso del Palazzo
- 178: rimette i **debiti arretrati** verso il fisco nei precedenti 45 anni
- **M. Aurelio e i due ordines**: dimostra rispetto per i diritti tradizionali della classe senatoria, ma immette in Senato molti cavalieri suoi *amici (comites)*; sviluppa ulteriormente la burocrazia dei funzionari equestri
- Divide nuovamente **l'Italia in quattro distretti giudiziari**, affidati a *iuridici* (senatori di rango consolare, nominati dall'imperatore: cfr. Adriano)

Fonti per l'epoca da Commodo ai Severi (180-235): storiografia senatoria e biografia

- **Cassio Dione di Nicea**, storico-senatore greco di epoca severiana (III sec.), autore di una ***Storia Romana*** in 80 libri dal 753 a.C. al 229 d.C.
- **Erodiano**, storico e funzionario di corte, intorno alla metà del III sec. scrive una ***Storia di Roma dopo Marco*** in 8 libri dal 180 al 238 d.C.
- **Mario Massimo**, biografo-senatore di epoca severiana (III sec.), autore di biografie imperiali (da Nerva ai Severi), continuatore di Svetonio
- ***Historia Augusta***, raccolta anonima di biografie imperiali (da Nerva a Caro, Carino e Numeriano, fine III sec.), opera di un **redattore di fine IV sec.**, continuatore di Svetonio e rielaboratore di Mario Massimo

Lucius Aurelius Commodus (180-192)

Imp. Caes. M. Commodus Antoninus Aug.



Commodo (180-192)

il tiranno pacifista

- Fonti: *Historia Augusta*, Cassio Dione, breviari, Erodiano, fonti cristiane
- L'imperatore gladiatore, tirannico, pacifista (cfr. Nerone)
- Figlio di M. Aurelio e Faustina Minore, associato al potere a quindici anni (176), sposa Bruttia Crispina figlia di un influente senatore
- 177-180, **2° Guerra Germanica**: accompagna M. Aurelio sul Danubio
- Marzo 180: destituisce i *comites* assegnatigli come tutori («partito della guerra»), sgombra i territori occupati da M. Aurelio aldilà del Danubio e **conclude la pace con Quadi, Marcomanni e Buri**, ottenendo il pagamento di tributi e decine di migliaia di prigionieri
- 182: **congiura di Lucilla Augusta**, in cui sono implicati molti senatori dello Stato maggiore di M. Aurelio: seguono condanne a morte e confische
- 182-185: governo del prefetto del pretorio **Tigidio Perenne**
- 183-185: guerra e disordini in Britannia (*bellum Brittanicum*)
- 185-189: governo del liberto e prefetto del pretorio **M. Aurelio Cleandro**

Commodo imperatore-gliadiatore, tiranno e boia del Senato



Dall'età 'd'oro' a quella di 'ferro': Commodo ultimo degli Antonini

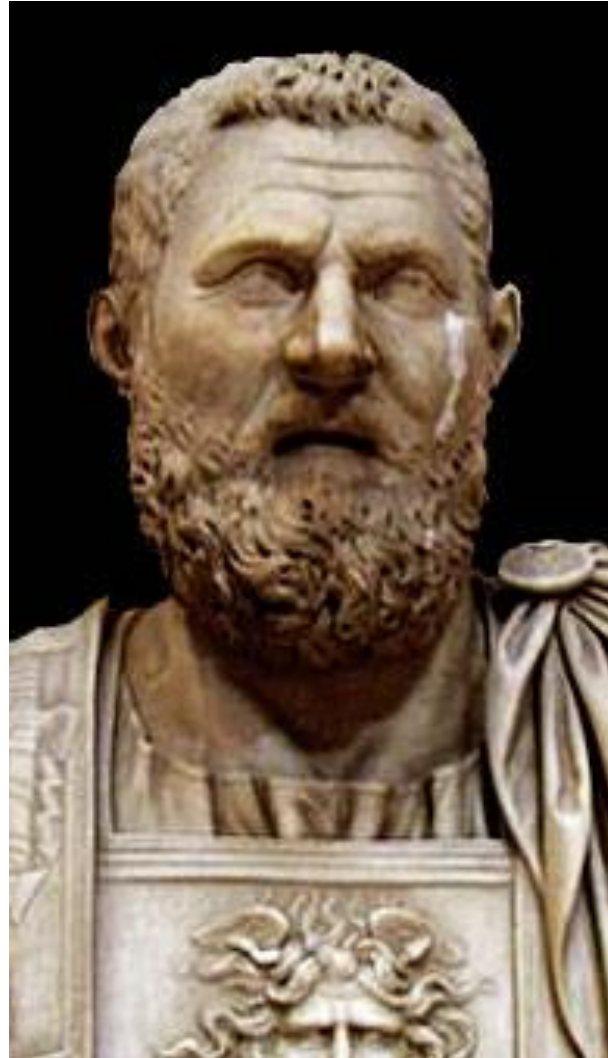
- **Commodo umilia il Senato**, ribattezza Roma *colonia Commodiana*, cambia il nome dei mesi del calendario, partecipa ai ludi come gladiatore e arciere, pretende di essere invocato come Ercole Romano Amazonio Esuperatorio: proclama per decreto il suo regno «**l'età dell'oro**»
- Storici di epoca severiana (senatori Cassio Dione e Mario Massimo, funzionario palatino Erodiano) considerano la morte del 'monarca-filosofo' M. Aurelio come inizio di una «**età del ferro arrugginito**»
- 192: un anonimo autore cristiano anti-montanista definisce il regno di Commodo come un'**epoca di pace** per i cristiani e il mondo intero
- **Politica economica**: difesa dei coloni delle esazioni oppressive dei procuratori imperiali (cfr. petizione del *saltus Burunitanus* in Africa); tentativo di imporre un **calmiere dei prezzi** a tutela della plebe urbana; **inflazione monetaria** crescente e fallimenti di banche private (Callisto)
- 31 dicembre 192: una congiura di corte (prefetto del pretorio Emilio Leto, cubiculario Eclecto, concubina Marcia) elimina Commodo

Il potere imperiale e i cristiani: tolleranza e persecuzione tra I e II sec.

- **Nerone** aveva avviato la prima persecuzione anti-cristiana (64-67: martirii di Pietro e Paolo a Roma), dando un fondamento giuridico di tipo penale (*institutum Neronianum*)
- **Domiziano** aveva usato l'accusa di 'ateismo' e costumi giudaico-(cristiani) per eliminare oppositori della classe senatoria (95)
- **Traiano** (rescritto a Plinio legato di Bitinia, 109-111): non si ammette la **ricerca d'ufficio dei cristiani**, ma essi andranno giudicati sulla base di accuse circostanziate e non anonime: gli irriducibili saranno però giustiziati
- **Adriano** (rescritto a Minucio Fundano proconsole d'Asia, 124-125): non si accettino calunnie; nel processo **si verifichino i reati** commessi dai cristiani
- **Antonino Pio** (rescritto al *koinon* dei Greci d'Asia, 161): i cristiani sono colpevoli di ateismo e ansiosi di martirio, ma il *nomen Christianum* non è di per sé motivo sufficiente di condanna, se non vi siano altri reati precisi
- **Marco Aurelio**: «**nuovi decreti**» **imperiali** (175-176 ca) autorizzano la ricerca d'ufficio dei cristiani, demandata ai governatori provinciali
- **Commodo**: tollerante e quasi simpatizzante (Marcia è filo-cristiana)

Publius Helvius Pertinax (193)

Imp. Caes. P. Helvius **Pertinax** Aug.



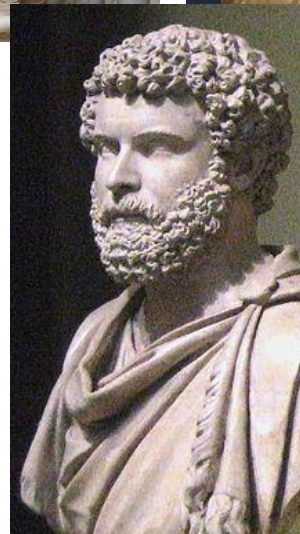
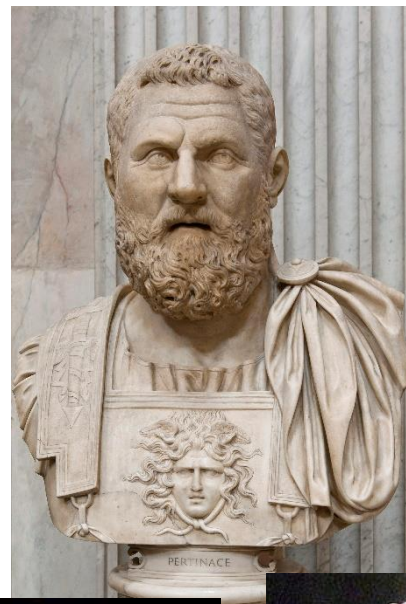
Pertinace (193)

il grande maresciallo

- Fonti: *Historia Augusta*, Cassio Dione, breviari, Erodiano
- Anziano senatore romano di umile **origine ligure** (Alba Pompeia): era stato **ufficiale militare e procuratore equestre** durante le guerre germaniche di M. Aurelio (166-170), che lo **promosse in Senato** (171), quindi fu legato di varie province, proconsole d'Africa (188/189) e infine prefetto urbano (189) e console per la seconda volta (192); partecipò alla congiura del **prefetto del pretorio Emilio Leto**, che eliminò Commodo (dicembre 192)
- Pertinace era stato *procurator alimentorum* per la via Emilia (168), poi *praefectus alimentorum* (187), ma deve rinunciare a riscuotere gli interessi arretrati dai proprietari per finanziare gli **alimenta di Traiano**
- Dimostra grande rispetto per il Senato e adotta una politica economica di **frugalità**: taglia le spese di corte, mette all'asta i beni di Commodo, restituisce i beni confiscati, recupera il dissesto del fisco e dell'erario
- **Pone un freno ai donativi ai soldati**: i pretoriani scontenti lo uccidono con il consenso del prefetto Emilio Leto (marzo 193)

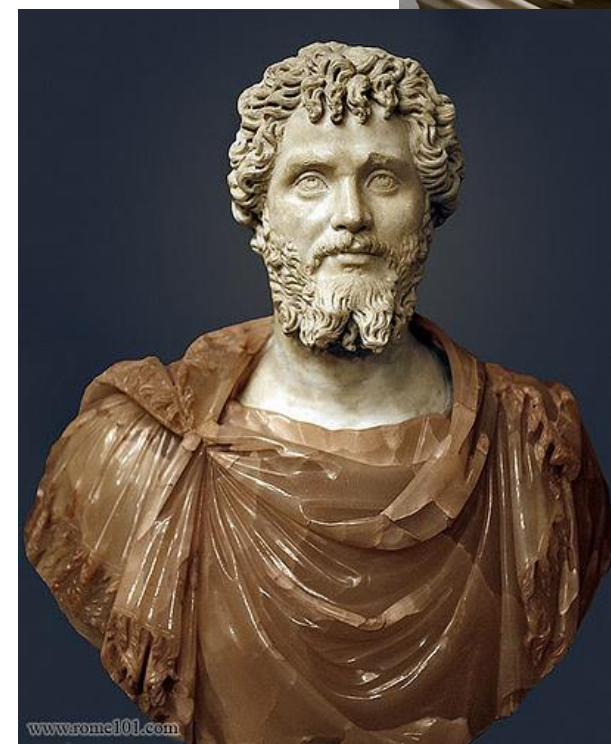
Guerre civili (193-197): dalla morte di Pertinace all'ascesa di Settimio Severo

- 193: uccisione di Pertinace a Roma
- 193: Didio Giuliano assume il potere a Roma, ma in provincia **le legioni proclamano imperatori i propri comandanti:**
- L'esercito danubiano proclama **Settimio Severo**, legato di *Pannonia Superior*
- L'esercito orientale **Pescennio Nigro**, legato di *Syria*
- L'esercito britannico il suo legato **Clodio Albino**
- 193: Severo entra a Roma
- 193-195: Severo vince Nigro in Asia Minore, poi assedia ed espugna Bisanzio
- 195: Severo combatte i Parthi (I)
- 195-197: Severo vince Albino in Gallia
- 197-198: Severo combatte i Parthi (II)



Una nuova dinastia, i Severi (193-235): Settimio Severo (193-211)

- **Lucius Septimius Severus**, membro di una famiglia senatoria di **Leptis Magna (Africa Proconsularis)**, marito di una nobile principessa di Emesa (*Syria*), **Giulia Domna**, colta protettrice di letterati
- legato di *Pannonia Superior*, proclamato imperatore dall'esercito del Danubio, vince i suoi concorrenti Giuliano, Nigro e Albino, elimina i suoi oppositori all'interno del Senato (193-197)
- si presenta come fratello ed erede politico di Commodo, riallacciandosi idealmente alla dinastia degli Antonini
- **fonda una forte monarchia militare** e governa senza tener conto del Senato; combatte vittoriosamente contro i Parthi (195-198) e fonda **nuove province Assiria e Mesopotamia**
- **nomina i due figli, Caracalla e Geta, come coregenti (197)** del potere imperiale e immagina di dividere l'Impero tra di loro
- 200-205: prefetto del pretorio Fulvio Plauziano, suocero di Caracalla
- 205-211: prefetto del pretorio Emilio **Papiniano, celebre giurista**
- 208-211: campagne militari in Britannia, dove muore a York (211)
- **211: successione di Caracalla e Geta, entrambi Augusti**



L'Arco di Settimio Severo a Leptis Magna: il rilievo della processione



L'Arco di Settimio Severo a Leptis Magna: Severo e figli sulla quadriga trionfale



Una famiglia felice?
Severo, Giulia Domna,
Caracalla e **Geta**



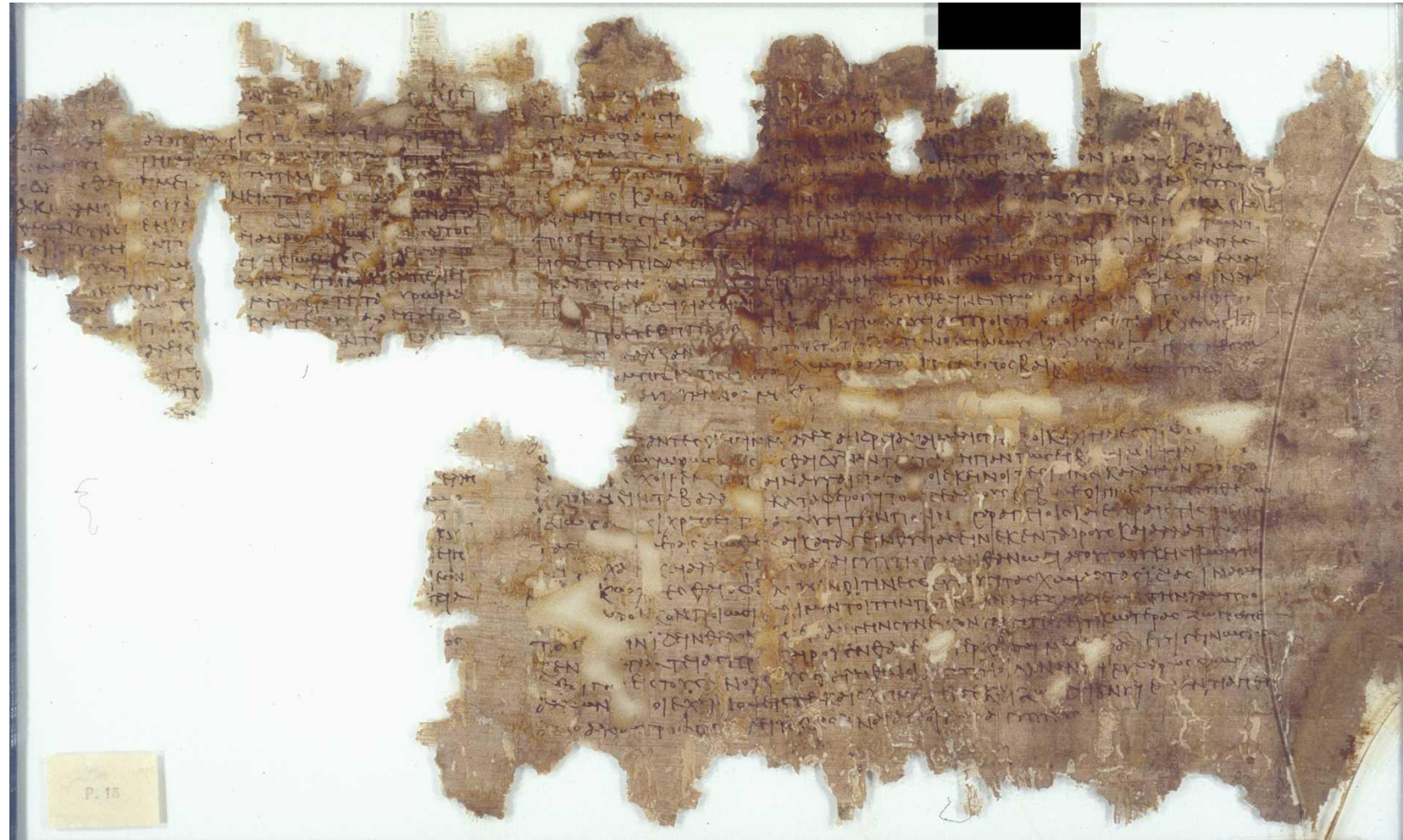
La dinastia severiana (193-235):

Caracalla (211-217)

- **M. Aurelius Severus Antoninus 'Caracalla'**, figlio maggiore di Settimio Severo
- **febbraio-dicembre 211: Caracalla e Geta, entrambi Augusti**
- **dicembre 211: Caracalla uccide Geta** e condanna a morte i suoi sostenitori (tra cui Papiniano), poi governa insieme alla madre Giulia Domna
- **212: Editto di Caracalla (*Constitutio Antoniniana*) concede la *civitas Romana* a tutti gli abitanti liberi dell'Impero, tranne i *dediticii***
- 213: campagne militari sul fronte renano-danubiano contro gli Alamanni
- 213-216: visita le province balcaniche e greco-orientali, fino all'Egitto
- **216-217: progetto una grande campagna offensiva contro i Parthi** e insegue il modello di Alessandro Magno, monarca ideale; trasforma il regno di Osrhoene (Edessa) in provincia romana
- 217: viene ucciso in Oriente dal suo prefetto del pretorio, **Opellio Macrino**

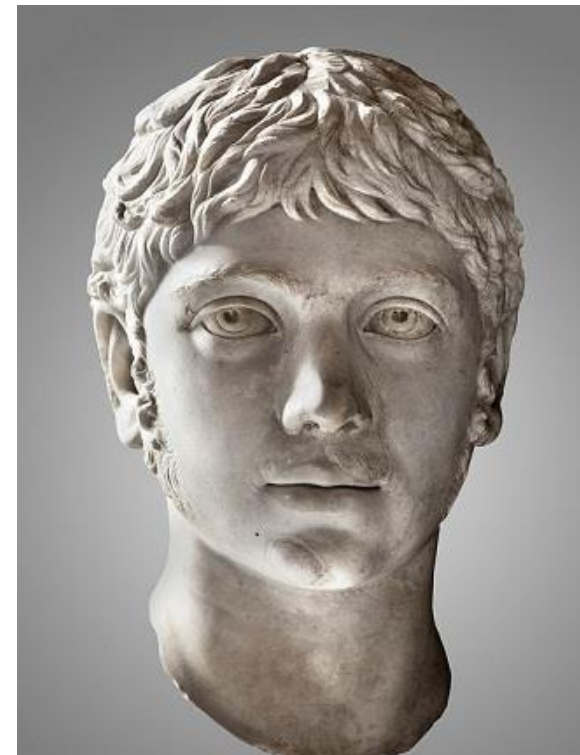


Il più grande dono di Caracalla all'umanità: *la Constitutio Antoniniana* (212)



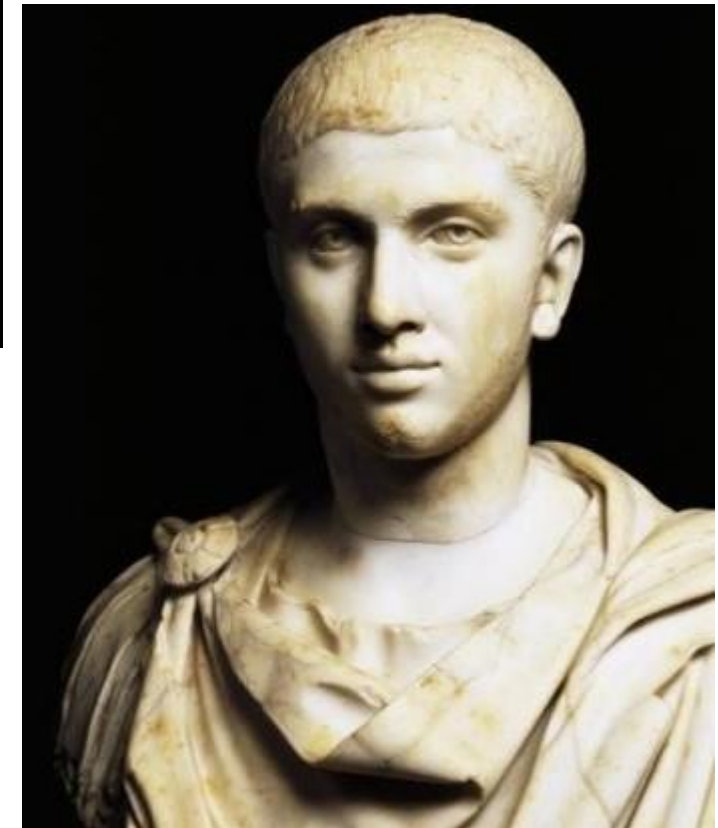
La dinastia severiana (193-235): Macrino (217-218) ed Elagabalo (218-222)

- **Marcus Opellius Macrinus**, giurista e prefetto del pretorio di Caracalla, tenta di contenere le altissime spese di guerra, ma fallisce e viene ucciso
- **Giulia Mesa**, principessa siriana, sorella di Giulia Domna, ha due figlie: Giulia Soemiade e Giulia Mamea
- Giulia Soemiade richiama dall'Oriente il figlio **adolescente, Vario Avito, sacerdote del dio bolido El Gabal, divinità solare di Emesa (Syria)**
- **M. Aurelius Antoninus Elagabalus / Heliogabalus**, il Giovane Depravato
- Elagabalo regna in maniera tirannica come un **re-sacerdote**, uccide molti senatori, sposa tre mogli, ha costumi sessuali trasgressivi
- 220: pretende di sostituire il culto solare di El Gabal alle divinità tradizionali di Roma
- **221: nomina Cesare il cugino Bassiano Alessiano**, figlio di Giulia Mesa
- 222: viene ucciso dai soldati insieme alla madre Soemiade



La dinastia severiana (193-235): Severo Alessandro (222-235)

- **M. Aurelius Severus Alexander**, il Principe Ideale
- 221: Bassiano Alessiano, figlio adolescente della principessa **Giulia Mamea**, viene nominato Cesare dal cugino Elagabalo
- **Severo Alessandro** governa nel pieno rispetto delle prerogative del Senato
- 222-223: prefettorio del pretorio **Domizio Ulpiano**, grande giurista e *parens principis*
- **224: il principe persiano Ardashir della casa di Sasan uccide Artabano, ultimo re parthico della dinastia Arsacide**
- 226-233: campagne militari contro i Persiani
- 234-235: campagne militari contro gli Alamanni
- 235: viene ucciso dai soldati a Moguntiacum (Mainz) insieme alla madre Mamea



Le principesse della dinastia severiana: le Auguste e il senatino delle donne

- Famiglia della nobiltà sacerdotale di **Emesa (*Syria*)**, città-tempio consacrata al culto del dio Sole (siriano Bel):
- **Giulia Domna**, moglie di Settimio Severo, imperatrice-filosofa ('circolo di Domna'), madre di Caracalla e Geta, partecipa al governo imperiale con il figlio Caracalla (211-217)
- **Giulia Mesa**, sorella di Domna, madre di Soemiade e Mamea
- **Giulia Soemiade**, madre di Elagabalo (218-222), tenta di dirigere il governo del figlio
- **Giulia Mesa**, madre di Severo Alessandro (222-235), dirige il governo del figlio insieme al prefetto del pretorio Ulpiano (222-223)

L'epoca d'oro della giurisprudenza classica: i grandi giuristi e i prefetti severiani

- 155-159: Volusio **Meciano**, prefetto dell'annona di Antonino Pio
- 175-177: Cervidio **Scevola**, prefetto dei vigili di Marco Aurelio
- 205-211: Emilio **Papiniano**, prefetto del pretorio di Settimio Severo
- 211-217: Opellio **Macrino**, prefetto del pretorio di Caracalla
- 222: Domizio **Ulpiano**, prefetto dell'annona di Elagabalo
- 222-223: Domizio **Ulpiano**, prefetto del pretorio di Severo Alessandro
- 223: Giulio **Paolo**, prefetto del pretorio di Severo Alessandro
- 226-239: Erennio **Modestino**, prefetto dei vigili di Severo Alessandro e Massimino il Trace

Lezione 7: Da Antonino Pio a Severo Alessandro

Dal 138 al 235 d.C.

- **98-180: gli imperatori adottivi:** Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio e Lucio Vero
- **180-192: Commodo**, figlio di Marco Aurelio, ultimo degli Antonini
- 193-197: Pertinace e le nuove guerre civili (Pertinace, Giuliano, Severo, Nigro)
- **193-235: la dinastia dei Severi** (Settimio Severo, Caracalla, Elagabalo, Alessandro)

- **Politica interna: dalla sintonia al contrasto tra Senato e Imperatori**, lo stile di governo 'civile' degli Antonini e le aspirazioni autocratiche assolutistiche di Commodo e dei Severi; **potere imperiale tra centro e periferia**, integrazione dei provinciali e germi di rivolta nelle province, fino all'Editto di Caracalla (212)
- **Politica estera: tra conservazione dei *limites* 'invalicabili'** (Reno, Danubio, Eufrate) e **nuovi slanci imperialistici** (Armenia, Mesopotamia, Transdanubio)

Lezione 8: Da Massimino a Diocleziano

Dal 235 al 313 d.C.

- **235: uccisione di Severo Alessandro, fine della dinastia severiana**
- 235-238: Massimino il Trace, la rivolta dei Gordiani, l'opposizione senatoria
- **235-284: la cd. 'Anarchia militare'**, 50 anni di crisi militare, politica, economica in cui si susseguono molti imperatori effimeri e l'Impero rischia di frantumarsi sotto l'urto di **assalti esterni (Persiani, Goti) e secessioni interne (Gallie, Palmyra)**
- Epoca di gravi sconfitte sul campo di battaglia, con imperatori uccisi (Decio) o fatti prigionieri (Valeriano) dai nemici esterni, ma anche dei grandi **Restitutores o Soldatenkaiser illirici** (Claudio II, Aureliano, Probo, Diocleziano), che rifondano l'Impero e ne restaurano l'unità
- Fase storica di **trasformazioni epocali: la Tarda Antichità (secoli III-VII)** come lungo periodo in cui la fisionomia socio-economica, politica e istituzionale dell'Impero cambia sostanzialmente, assumendo forme nuove e specifiche, già strutturate dalle grandi **riforme amministrative di Diocleziano e Costantino (fine III – inizio IV sec.)**
- **L'Impero e la comunità cristiane** tra fasi altalenanti di persecuzione attiva (Decio, Valeriano, Diocleziano) e di tolleranza (Severi, Filippo, Gallieno, Galerio, Costantino)

Fonti per l'epoca da Commodo ai Severi (180-235): storiografia senatoria e biografia

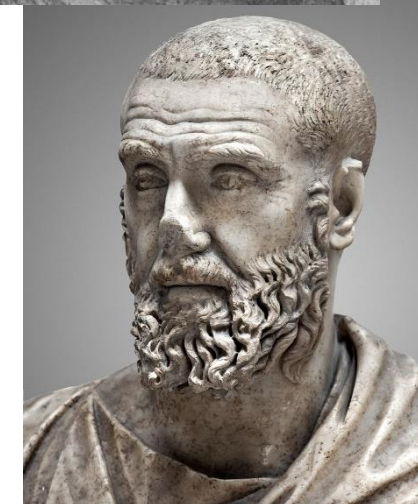
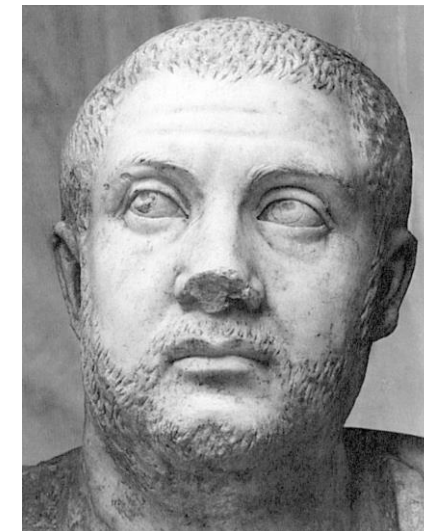
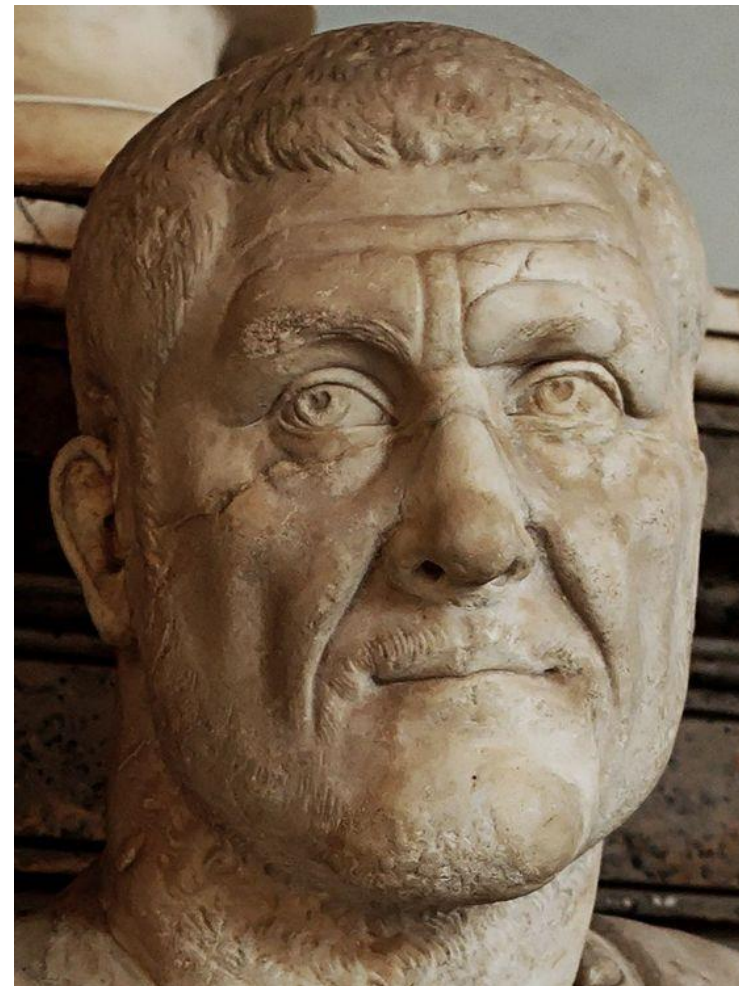
- **Cassio Dione di Nicea**, storico-senatore greco di epoca severiana (III sec.), autore di una ***Storia Romana*** in 80 libri dal 753 a.C. al 229 d.C.
- **Erodiano**, storico e funzionario di corte, intorno alla metà del III sec. scrive una ***Storia di Roma dopo Marco*** in 8 libri dal 180 al 238 d.C.
- **Mario Massimo**, biografo-senatore di epoca severiana (III sec.), autore di biografie imperiali (da Nerva ai Severi), continuatore di Svetonio
- ***Historia Augusta***, raccolta anonima di biografie imperiali (da Nerva a Caro, Carino e Numeriano, fine III sec.), opera di un **redattore di fine IV sec.**, continuatore di Svetonio e rielaboratore di Mario Massimo

Fonti per l'Anarchia Militare (235-284): storiografia e biografia

- **Erodiano**, storico e funzionario di corte, intorno alla metà del III sec. scrive una *Storia di Roma dopo Marco* in 8 libri dal 180 al 238 d.C.
- **Historia Augusta**, raccolta anonima di biografie imperiali (da Nerva a Caro, Carino e Numeriano, fine III sec.), opera di un **redattore di fine IV sec.**
- **Zosimo**, storico di epoca bizantina (VI sec.), autore della *Storia Nuova* dalle origini di Roma al 409 d.C.
- Storici perduti: **Erennio Dexippo di Atene**, storico e retore greco, autore di *Cronografie* dalle origini del mondo e *Storie scitiche* dell'imperatore Aureliano (270-275); **Ammiano Marcellino di Antiochia**, storico greco in lingua latina, autore di *Res Gestae* da Nerva a Valente (96-378), continuatore di Tacito
- Breviari (IV sec.): Aurelio Vittore, Eutropio, Festo, *Epitome de Caesaribus*
- Storiografia ecclesiastica (dal IV sec. in poi): Eusebio di Cesarea
- Cronografia bizantina (VI-VII sec.): Giovanni Malala, Giovanni Antiocheno

Il feroce Massimino il Trace e la reazione del Senato (235-238)

- **C. Iulius Verus Maximinus**, la Bestia
- semibarbaro originario della Tracia, rude ufficiale militare, proclamato imperatore in *Germania Superior* dalle legioni del Reno dopo l'uccisione di Severo Alessandro (235)
- rinforza le frontiere del Reno e del Danubio e combatte contro Germani, Daci, Sarmati
- alza le tasse per pagare le spese militari
- **238: rivolta di Gordiano I, proconsole d'Africa**, e suoi figlio Gordiano II, sostenuti dal Senato, che nomina un collegio di venti senatori e due imperatori colleghi: **Decimus Caelius Calvinus Balbinus e Marcus Clodius Pupienus Maximus**
- 238: Massimino è ucciso dai soldati mentre assedia Aquileia; Balbino e Pupieno sono uccisi a Roma dai pretoriani, che proclamano imperatore l'adolescente **Gordiano III** (238-244)

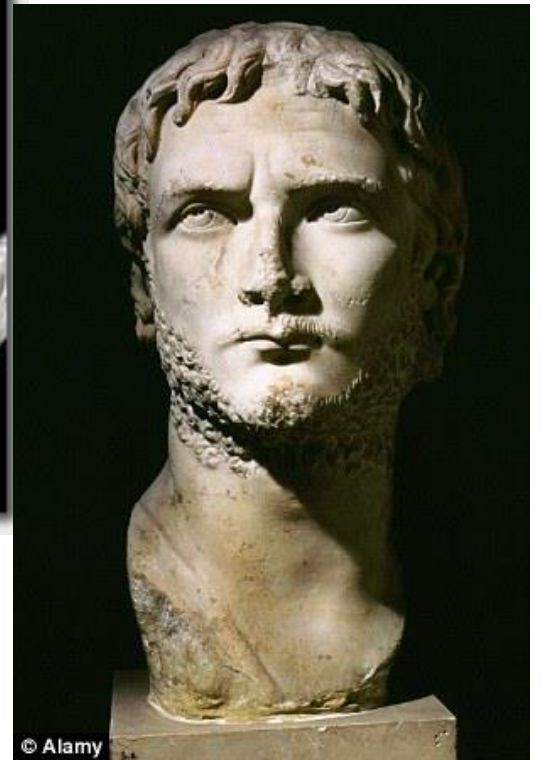
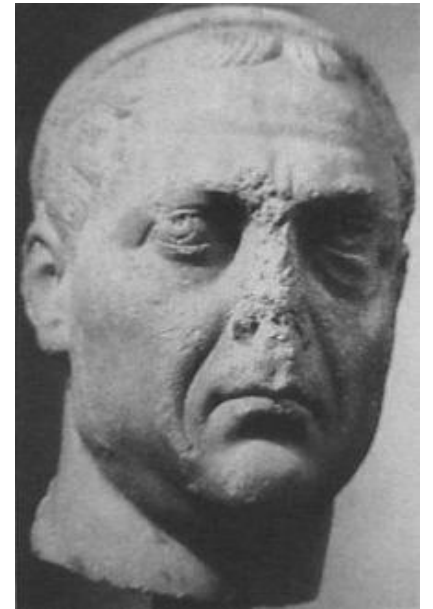
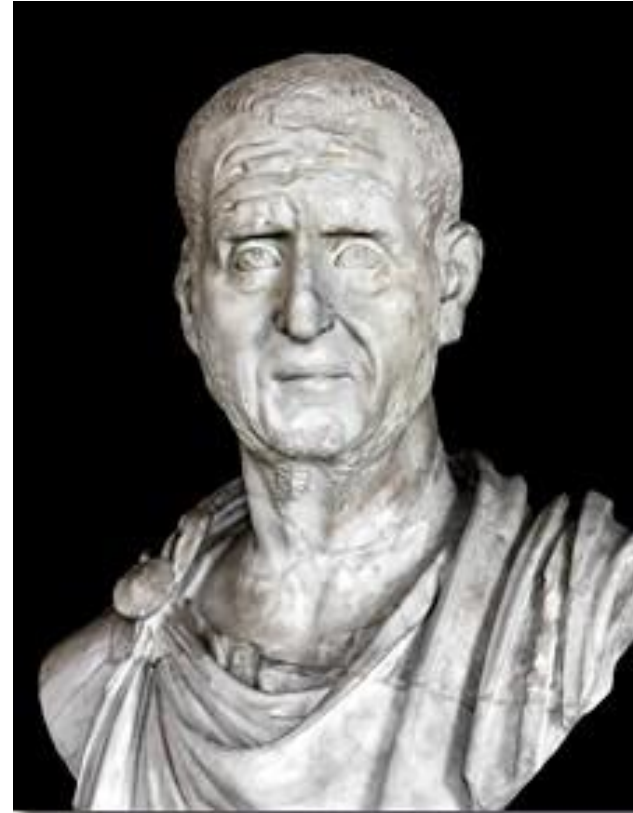


Dal giovane Gordiano III (238-244) al prefetto Filippo l'Arabo (244-249)



'L'epoca dell'angoscia' (235-284): Anarchia Militare e crisi del III sec.

- **241-272: Shapuhr I di Sasan, Gran Re di Persia**
- 244: Gordiano III viene ucciso durante la guerra persiana; il **prefetto del pretorio Filippo l'Arabo** è proclamato imperatore dai soldati
- 249: Caius Messius **Traianus Decius**, legato dell'Illyricum, è proclamato imperatore dalle legioni del Danubio e vince Filippo a Verona
- **250-251: Decio perseguita i cristiani**
- **251: Decio è vinto da Kniva re dei Goti** ad Abritto
- **257-260: l'imperatore Lucius Licinius Valerianus perseguita i cristiani**
- **260: Valeriano è catturato da Shapuhr** a Edessa
- **260-268: Publius Licinius Gallienus**, figlio di Valeriano, deve fronteggiare gli attacchi di **Goti e Persiani**, e la secessione delle **Gallie (*Imperium Galliarum*)** e dell'Oriente (regno di Palmyra)



Il sarcofago di Ostiliano: Romani e barbari alla metà del III sec.

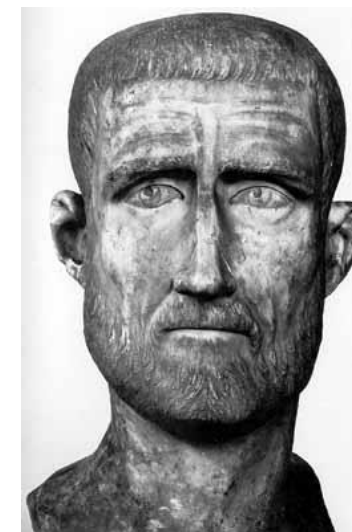
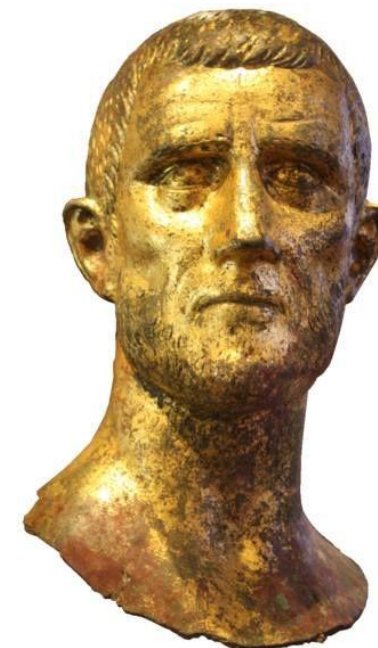


Shapuhr I di Sasan, Re dei Re di Persia, sconfigge Gordiano III e cattura Valeriano



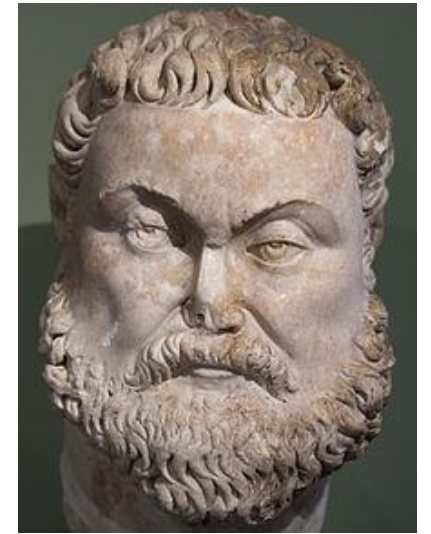
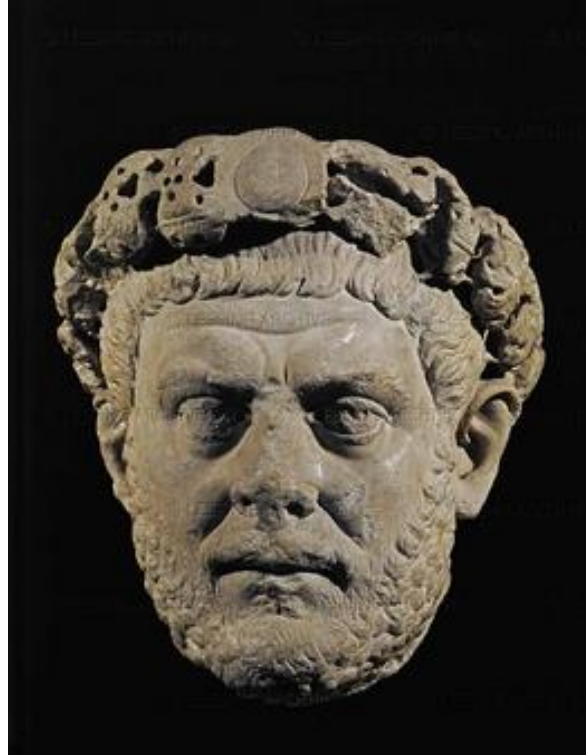
I *Restitutores* illiriciani (268-282): Claudio II, Aureliano, Probo

- **M. Aurelius Valerius Claudius II** (268-270), il Gotico: ufficiale di cavalleria di origine dalmata
- sconfigge i Goti nei Balcani
- **L. Domitius Aurelianus** (270-275): ufficiale di cavalleria di origine illiriana
- sconfigge i Germani in Italia e sul Danubio, ma **deve abbandonare la provincia Dacia**
- costruisce le mura tardoantiche di Roma
- **riconquista le regioni secessioniste**, le Gallie e l'Oriente (regno di Palmyra)
- **M. Aurelius Probus** (276-282), ufficiale di origine pannonica
- sconfigge Germani, Sarmati e Franchi in Europa, Isauri in Asia Minore e combatte Nobadi e Blemmi sul confine meridionale dell'Egitto (Nubia)



Il nuovo ordine di Diocleziano e dei Tetrarchi (284-313)

- **Caius Aurelius Valerius Diocletianus** (284-305), comandante della Guardia Imperiale, di origine dalmata: vince l'imperatore Caro (282-284) e i suoi figli Carino e Numeriano
- 286: Diocleziano nomina Marcus Aurelius Valerius **Maximianus** come **Augusto collega**
- **293: Diocleziano stabilisce la prima Tetrarchia (293-305):** due imperatori *seniores*, gli Augusti Diocleziano (Oriente) e Massimiano (Occidente), e due *iuniores*, i **Cesari Galerio (Oriente) e Costanzo Cloro (Occidente)**
- **305: fine della prima Tetrarchia**, Diocleziano e Massimiano si ritirano; Galerio e Costanzo diventano Augusti, con **nuovi Cesari, Massimino Daia (Oriente) e Severo (Occidente)**





Costantino il Grande: da tetrarca ad Augusto d'Occidente (306-313)

- 306: Costanzo Cloro muore in Britannia, suo figlio Costantino è proclamato Augusto dalle truppe
- 308: Costantino è riconosciuto come Cesare al Congresso di Carnuntum
- 310: Costantino venera il *Sol Invictus* e Apollo
- 312: Costantino vince Massenzio in Italia, infine al **Ponte Milvio: si converte al Cristianesimo e conquista Roma**; rifiuta di recarsi al tempio di Giove Capitolino
- **313: Costantino & Licinio si incontrano a Milano e stabiliscono la tolleranza religiosa (cd. 'Editto di Milano');** Licinio sconfigge Massimino Daia; sono Augusti Costantino (Occidente) e Licinio (Oriente)



Lezione 8: Da Massimino a Diocleziano

Dal 235 al 313 d.C.

- **235: uccisione di Severo Alessandro, fine della dinastia severiana**
- 235-238: Massimino il Trace, la rivolta dei Gordiani, l'opposizione senatoria
- **235-284: la cd. 'Anarchia militare'**, 50 anni di crisi militare, politica, economica in cui si susseguono molti imperatori effimeri e l'Impero rischia di frantumarsi sotto l'urto di **assalti esterni (Persiani, Goti) e secessioni interne (Gallie, Palmyra)**
- Epoca di gravi sconfitte sul campo di battaglia, con imperatori uccisi (Decio) o fatti prigionieri (Valeriano) dai nemici esterni, ma anche dei grandi **Restitutores o Soldatenkaiser illirici** (Claudio II, Aureliano, Probo, Diocleziano), che rifondano l'Impero e ne restaurano l'unità
- Fase storica di **trasformazioni epocali: la Tarda Antichità (secoli III-VII)** come lungo periodo in cui la fisionomia socio-economica, politica e istituzionale dell'Impero cambia sostanzialmente, assumendo forme nuove e specifiche, già strutturate dalle grandi **riforme amministrative di Diocleziano e Costantino (fine III – inizio IV sec.)**
- **L'Impero e la comunità cristiane** tra fasi altalenanti di persecuzione attiva (Decio, Valeriano, Diocleziano) e di tolleranza (Severi, Filippo, Gallieno, Galerio, Costantino)